

FIERE DI PARMA

Bilancio d'esercizio 2021



Fiere di Parma S.p.A.

Sede legale: Viale delle Esposizioni, 393/a – 43126 Parma

Capitale sociale: 25.401.010 Euro i.v.

Registro delle imprese di Parma n. 00162790349

Parma, 12/05/2022

INDICE

• Organi amministrativi e di controllo.....	5
• Relazione sulla gestione.....	7
• Bilancio d’esercizio 2021.....	19
• Stato patrimoniale.....	20
• Conto economico	22
• Rendiconto finanziario.....	23
• Nota integrativa.....	25
• Relazione della Società di Revisione.....	65
• Relazione del Collegio Sindacale.....	71
• Verbale Assemblea dei soci.....	75

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Consiglio di amministrazione

PRESIDENTE

- Gino Gandolfi

VICEPRESIDENTE

- Olivier Guilhamon

AMMINISTRATORE DELEGATO

- Antonio Cellie

CONSIGLIERI

- Matteo Bianchi
- Guido Cristini
- Loretta Losi
- Annalisa Sassi
- Andrea Zanlari

Collegio Sindacale

PRESIDENTE

- Luigi Bussolati

SINDACI EFFETTIVI

- Cesare Azzali
- Maria Ludovica Giovanardi

SINDACI SUPPLEMENTI

- Alberto Verderi
- Francesco Castria

Società di Revisione

- KPMG S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

Il protrarsi della pandemia nella prima parte del 2021 ha influito sulle dinamiche economiche della società. I risultati annuali, infatti, sono stati condizionati dalla sospensione nel primo semestre delle attività fieristiche e congressuali, stabilita per Decreto dal Governo Italiano quale misura di contenimento e prevenzione della pandemia da Covid-19, che ha impedito l'organizzazione di eventi in presenza. Da sottolineare che l'Azienda nei primi quattro mesi dell'anno ha continuato a fare ricorso agli ammortizzatori sociali messi in campo dal Governo utilizzando lo strumento del FIS (Fondo Integrazione Salariale) per tutti i dipendenti con percentuali variabili. Questa misura ha permesso un forte contenimento dei costi fissi del primo semestre. La ripartenza delle attività fieristiche è stata possibile solo dal 15 giugno 2021 mentre quella dei congressi a far data dal 1° luglio 2021, questo ha consentito dunque la programmazione di una edizione "estiva" e in formato ridotto, di Cibus per poi riprendere il regolare calendario a partire da settembre con il Salone del Camper e Mercanteinfiera, seppure con tutte le cautele e i condizionamenti richiesti dalla situazione.

Il risultato di bilancio si chiude con un valore della produzione di 29,668 Mio Euro segnando un incremento del 188,07% rispetto all'annus horribilis 2020. Questo risultato è stato raggiunto principalmente grazie ai contributi ricevuti nel corso del 2021 pari a 8,806 Mio Euro. Si evidenzia però che le manifestazioni del secondo semestre hanno registrato comunque una crescita in termini economici rispetto all'anno precedente. Questi fattori, unitamente ai ricavi derivati dall'impianto fotovoltaico e ad un sempre attento controllo dei costi, hanno permesso di chiudere l'Ebitda 2021 al netto degli aiuti statali ricevuti con un valore pari a 1,068 Mio euro.

Il risultato di esercizio riporta un utile di 5,876 Mio euro dopo 4,214 Mio euro di ammortamenti, 0,628 Mio euro di oneri finanziari e 0,066 Mio euro di accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

La collaborazione con Koelnmesse, attraverso Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "KPE"), prosegue con soddisfazione; la prossima edizione di CibusTEC, inizialmente prevista nel 2022, è stata calendarizzata nel 2023, anche in seguito ad una riorganizzazione dei calendari fieristici a livello mondiale, nel 2022 è prevista invece l'organizzazione di un Forum (dal 25 al 26 ottobre), una Mostra-Convegno dedicata al settore delle tecnologie alimentari e delle bevande, un approfondimento sulle soluzioni più innovative e le tendenze più influenti che avranno un impatto sulle nostre abitudini future.

Parimenti prosegue la collaborazione con Veronafiore in Verona Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche "VPE") nella quale è contenuta la partecipazione in Bellavita Ltd.

Da rilevare che nel corso del 2021 sono stati distribuiti dividendi dalle società controllate Aicod e AnticoAntico per un totale pari a 0,121 Mio euro.

Le manifestazioni ospitate previste per il 2021 sono state in prima istanza spostate e poi definitivamente cancellate. In particolare, la manifestazione SPS, già annullata nel 2020, è stata ricalendarizzata in via definitiva a maggio 2022 e sostituita a settembre 2021 dall'evento in forma ridotta di "SPS forum". Infine, anche MECFOR, l'evento progettato per colmare il vuoto lasciato da MEC SPE, previsto in contemporanea con altri due saloni meccanici in collaborazione con UCIMU, è stato riposizionato al 2022 in contemporanea con SPS e sotto forma di forum.

Natura dell'attività dell'impresa

La società Fiere di Parma S.p.A., (nel seguito anche la Società), svolge attività nelle seguenti aree di business:

1. l'organizzazione di fiere in Italia ed estero;
2. l'organizzazione di congressi, convention e spettacoli (eventi, più in generale);
3. la gestione degli spazi espositivi per conto terzi.

Gli eventi e le manifestazioni realizzate nel 2021 sono stati 15; la superficie venduta nelle varie manifestazioni/eventi del 2021 è stata di mq 114.732. In questo esercizio gli espositori sono stati 2.858 ed i visitatori/operatori sono stati complessivamente superiori a 205.835.

Dati di sintesi e indicatori di Bilancio

Voci di bilancio	Esercizio al 31/12/2021	Esercizio al 31/12/2020	Esercizio al. 31/12/2019	Scostamento 2021-2020	Scostamento 2021-2019	Scostamento % 2021-2020	Scostamento % 2021-2019
Immobilizzazioni immateriali e materiali	52.406.627	56.216.729	59.612.364	-3.810.102	-7.205.737	-6,78%	-12,09%
Crediti verso clienti	1.518.506	1.830.970	2.815.614	-312.464	-1.297.108	-17,07%	-46,07%
Crediti verso contollate	122.480	-	-	122.480	122.480	100,00%	100,00%
Crediti verso collegate	-	-	280.711	0	-280.711	0,00%	-100,00%
Posizione finanziaria netta	- 3.816.619	- 13.053.395	- 14.642.155	9.236.776	10.825.536	-70,76%	-73,93%
- Disponibilità liquide	24.105.265	11.635.302	7.206.005	12.469.963	16.899.260	107,17%	234,52%
- Debiti verso banche	- 27.921.884	- 24.688.697	- 21.848.160	- 3.233.187	- 6.073.724	13,10%	27,80%
Totale attivo	85.800.947	77.371.666	77.107.963	8.429.281	8.692.984	10,89%	11,27%
Patrimonio netto	42.428.900	36.553.143	43.449.855	5.875.757	-1.020.955	16,07%	-2,35%
Valore della produzione	29.668.360	10.299.027	27.134.689	19.369.333	2.533.671	188,07%	9,34%
Costi della produzione	- 23.971.123	- 17.373.180	- 27.337.329	-6.597.943	3.366.206	37,98%	-12,31%
- di cui: costo del personale	- 3.369.488	- 2.923.762	- 3.992.696	- 445.726	623.208	15,24%	-15,61%
- di cui: ammortamenti	- 4.213.615	- 4.519.336	- 4.554.626	305.721	341.011	-6,76%	-7,49%
Margine operativo lordo	5.697.237	- 7.074.153	- 202.640	12.771.390	5.899.877	-180,54%	-2911,51%
Utile (perdita) dell'esercizio	5.875.757	- 6.911.156	303.195	12.786.913	5.572.562	-185,02%	1837,95%
Cash flow ^(*)	10.089.372	- 2.391.820	4.857.821	12.481.192	5.231.551	-521,83%	107,69%

Pur non rendendosi necessaria a causa della pandemia, per uniformità con i bilanci precedenti, viene riportata un'analisi triennale dei dati che si rendeva necessaria per evidenziare gli effetti delle principali fiere a cadenza biennale. A seguire il dettaglio delle principali voci di bilancio:

Posizione netta finanziaria

La posizione netta finanziaria al 31/12/2021, costituita dai debiti verso banche al netto delle disponibilità liquide, è debitoria per 3.816.619 Euro con un miglioramento sul 2020 di 9.236.776 Euro. Questi fattori sono imputabili principalmente ai contributi a fondo perduto ricevuti da Simest e dal Ministero del Turismo a seguito dell'emergenza covid.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31/12/2021 è pari a 42.428.900 Euro con un incremento di 5.875.757 Euro, pari al 16,07% sul 31/12/2020, per effetto dell'utile dell'esercizio 2020.

Valore della produzione

Il valore della produzione al 31/12/2021 è pari a 29.668.360 Euro, con un incremento di 19.369.333 Euro, pari al 188,07 % sul 31/12/2020. L'incremento è dovuto ai ristori a fondo perduto ricevuti nel 2021 da parte di Simest e del Ministero del Turismo a seguito dell'emergenza covid.

Utile dell'esercizio

Il 2021 chiude con un risultato in utile pari a 5.875.757 Euro a fronte di una perdita 2020 pari a - 6.911.156 Euro. Come già spiegato al punto precedente, il riconoscimento dei contributi erogati a fondo perduto a copertura delle perdite subite nel 2020, unitamente al margine positivo realizzato dalle fiere del secondo semestre 2021 ed al contenimento dei costi fissi, ha permesso di chiudere l'esercizio 2021 con un risultato in utile.

Fiere di Parma detiene le seguenti partecipazioni:

- il 50% di Koeln Parma Exhibitions S.r.l.: trattasi di una joint venture costituita nell'esercizio 2016 insieme a Koelnmesse GmbH, al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano-alimentare CibusTec nello scenario nazionale ed internazionale;
- Il 50% di Verona Parma Exhibitions S.r.l.: questa joint venture con Veronafiore S.p.A. ha acquisito in giugno 2018 la partecipazione del 50% in Bellavita Expo Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell'eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine. Nel corso del 2021 la partecipazione in VPE, il cui valore di costo si era nel frattempo incrementato per effetto dei versamenti necessari al pagamento di alcuni earn-out connessi alla partecipazione in Bellavita Expo Ltd, è stata svalutata per 100.000 euro, a seguito della rivisitazione del valore della partecipata;
- Il 51% di Aicod S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata in comunicazione e web design;
- Il 51% di AnticoAntico S.r.l. acquisito nel corso del 2019: trattasi di una società specializzata nella vendita online dei prodotti antiquariiali;
- Il 100% di M-eating Italy Expo LLC, costituita nel 2021, società di diritto emiratino creata appositamente al fine di poter permettere la partecipazione a Expo Dubai 2020 al termine della quale (marzo 2022) saranno avviate le procedure previste sulla base della normativa locale per la liquidazione della stessa.

Altre informazioni

Informazioni attinenti al personale dipendente

Non si segnalano eventi al 31/12/2021 riferiti a morti e/o ad infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime.

Informazioni attinenti all'ambiente

Non si segnalano eventi al 31/12/2021 relativi a danni causati all'ambiente dalla Società, né si segnalano sanzioni o pene inflitte alla Società per reati e danni ambientali.

Informazioni ex art. 2428 c.c.

1) attività di ricerca e sviluppo: data la tipologia di attività esercitata, non è svolta alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2) Le imprese sottoposte a controllo congiunto e classificate tra le società collegate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Koeln Parma Exhibitions S.r.l. partecipata al 50% da Fiere di Parma S.p.A. e per il restante 50% da Koelnmesse GmbH, controllata congiuntamente dai due soci.
- b) Verona Parma Exhibitions S.r.l. partecipata al 50% da Fiere di Parma S.p.A. e per il restante 50%

da Veronafiore S.p.A., controllata congiuntamente dai due soci.

Per un dettaglio dei rapporti intercorsi con tali società si rimanda al successivo paragrafo relativo alle parti correlate.

Le imprese sottoposte a controllo e classificate tra le società controllate ai sensi del principio contabile di riferimento sono sotto riportate:

- a) Aicod S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma S.p.A.;
- b) AnticoAntico S.r.l. partecipata al 51% da Fiere di Parma S.p.A.;
- c) M-Eating Italy EXPO LLC partecipata al 100% da Fiere di Parma S.p.A. (costituita nel 2021).

3-4) numero e valore nominale delle azioni proprie o di società controllanti possedute dalla Società: la Società non possiede azioni proprie né di società controllanti e non ne ha possedute nel corso dell'esercizio neanche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Commi 1 e 3 punto 6 bis) l'esposizione della Società ai seguenti rischi finanziari, non essendocene di altri significativi, è la seguente:

- a) rischi di prezzo – la Società non è soggetta a particolari rischi di prezzo;
- b) rischi di credito – la Società è esposta a rischi di credito derivante dalla recuperabilità degli stessi verso gli espositori; l'ammontare dei crediti, al lordo delle svalutazioni, vantati verso i clienti al 31/12/2021 al netto del castelletto titoli e delle fatture da emettere, è pari a 2.847.767 Euro. La Società monitora costantemente tale rischio attraverso una puntuale analisi dello scaduto avvalendosi del supporto di un legale per il recupero dei crediti. Si è proceduto a svalutare tutte quelle posizioni, riferite a commesse antecedenti al 2021, ritenute irrecuperabili.
- c) rischi di variazione dei flussi finanziari: la Società è soggetta a variazioni dei flussi finanziari legate alle riuscite degli eventi ed alla ciclicità biennale delle manifestazioni principali.
- d) rischio di liquidità: le disponibilità liquide al 31/12/2021 sono pari a 24.105.265 Euro contro quelle al 31/12/2020 ammontanti a 11.635.302 Euro. Si segnala che i depositi includono un vincolo di disponibilità per un importo di 1.280.244 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito. L'indebitamento è prevalentemente rappresentato da finanziamenti a M/L termine. Alla luce di quanto sopra si ritiene che la Società sia moderatamente esposta al rischio di liquidità, tuttavia tale rischio viene costantemente monitorato dal management, non solo per far fronte al normale fabbisogno finanziario della gestione corrente ma anche per le esigenze di investimento. A giugno 2021 la Società ha sottoscritto un ulteriore finanziamento agevolato da 10 Mio euro con Simest (dei quali 0,603 Mio a titolo di contributi a fondo perduto), viste le condizioni economiche particolarmente vantaggiose. Ha proceduto inoltre ad estinguere il finanziamento in essere con Unicredit vista la maggiore disponibilità di denaro.
- e) rischio di tasso: la Società è esposta al rischio di variazione dei tassi di interesse relativamente a mutui e finanziamenti contratti a tassi variabili.

La Società non è soggetta a significativo rischio di cambio perché la grande maggioranza delle transazioni sono effettuate in Euro.

Per quanto riguarda il rischio di mercato connesso alla contrazione del mercato fieristico, si rinvia all'apposito successivo paragrafo relativo all'andamento del mercato fieristico italiano e globale.

f) parti correlate:

- Rapporti con Koeln Parma Exhibitions S.r.l.:
 - *Staff and lease*: contratto per il riconoscimento di un importo annuo pari a 140.000 euro per l'utilizzo degli *assets* aziendali e di parte del personale di Fiere di Parma S.p.A.;
 - *Service agreement*: contratto che regola le modalità di affitto dell'area occupata per l'organizzazione della manifestazione CibusTEC, la quotazione base è pari a 25 Euro al metro quadro (importo rivalutato annualmente).

A seguire i saldi di Fiere di Parma verso KPE:

- ricavi: 149.537 euro.

- Rapporti con Aicod S.r.l.:
 - non sussistono con Aicod S.r.l. service agreements strutturati, pur essendo la società fornitore e partner tecnologico per la realizzazione dei siti e della piattaforma MyBusiness Cibus.

A seguire i saldi di Fiere di Parma verso Aicod:

- debiti: 87.169 euro;
- costi: 184.407 euro.

- Rapporti con M-Eating Italy Expo L.L.C.:
 - Debiti: 60.236 euro;
 - Crediti: 122.480 euro;
 - Costi: 60.236 euro;
 - Ricavi: 122.480 euro.

Durante l'esercizio non vi sono state operazioni con Verona Parma Exhibitions e AnticoAntico S.r.l.

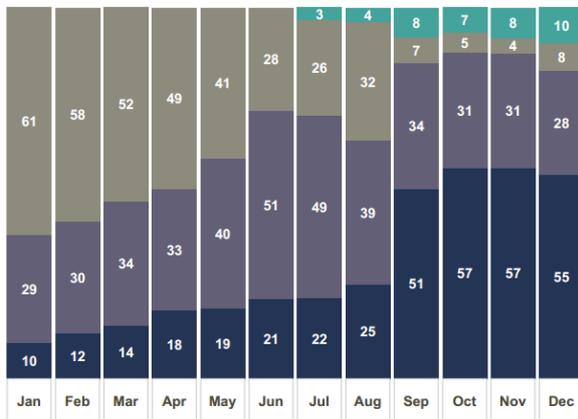
L'andamento del mercato fieristico globale

Anche il 2021 è stato un anno segnato e influenzato dalla pandemia, si stima infatti che il calo del fatturato, a livello mondiale, che nel 2020 era stato del 68% rispetto al 2019, si sia attestato su un meno 59% nel 2021. Anche nel 2021 i calendari fieristici hanno subito significative modifiche in tutto il mondo in modo abbastanza omogeneo, spostando gran parte degli eventi nella seconda metà dell'anno come dimostra il grafico che segue dove si evidenzia chiaramente la parziale ripresa delle attività nella seconda metà dell'anno.

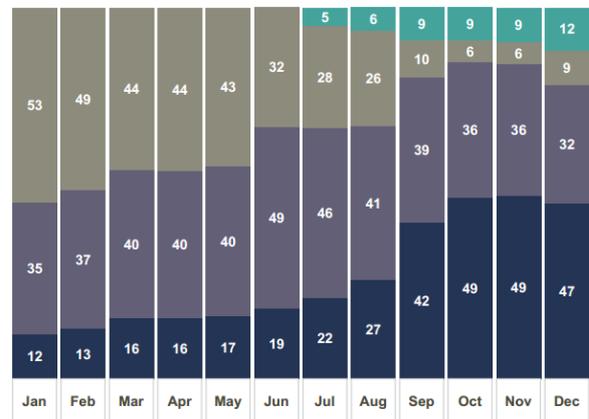
Situation of industry operations in 2021



Europe



World



27th UFI Global Exhibition Barometer / July 2021 ©

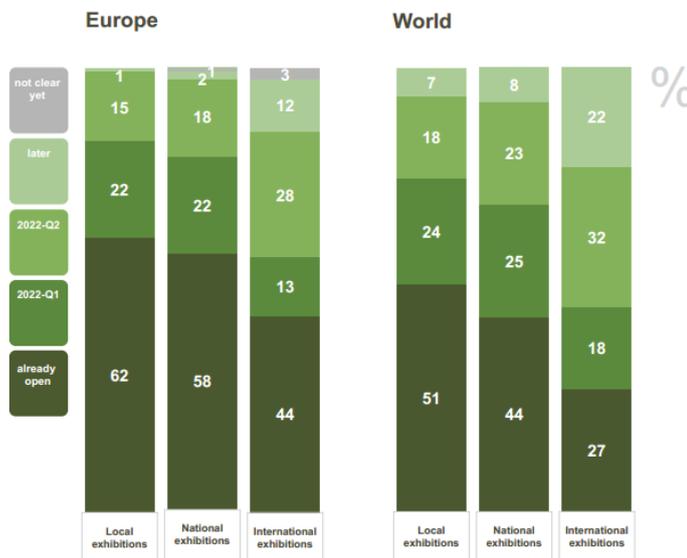
La percezione del settore, sempre a livello mondiale, è però di un graduale miglioramento: è risultata infatti in diminuzione dal 34 al 16 % la percentuale di società fieristiche che non si aspettavano di ricominciare le attività nella seconda metà del 2021.

In parallelo, sei su dieci sono le aziende che si aspettano di tornare a livelli di attività normali da marzo 2022.

Tuttavia, la situazione, guidata principalmente dalla "data di riapertura" delle fiere, risulta estremamente frammentata e varia per Area geografica e per Nazione.

28th UFI Global Exhibition Barometer / February 2022 ©

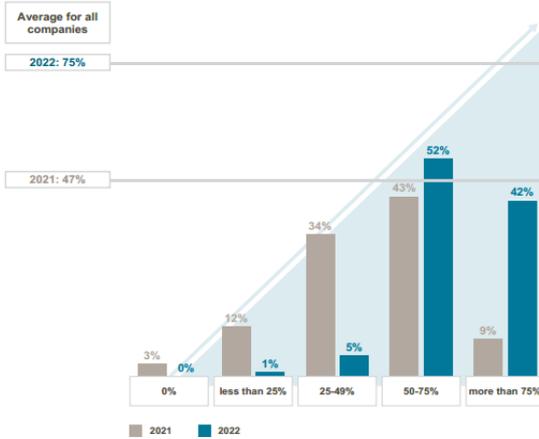
When do you believe exhibitions will open again in your city?



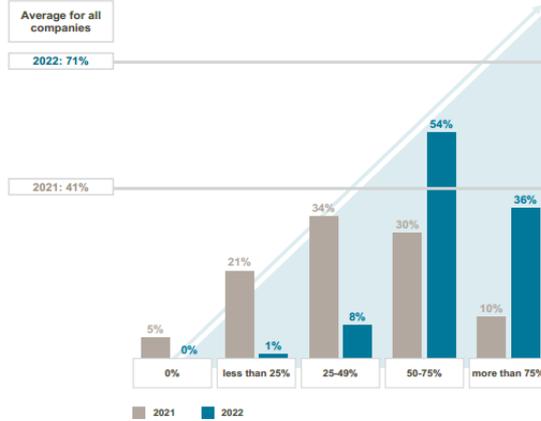
A livello globale, il fatturato 2021 delle società fieristiche ha segnato, come si diceva, in media appena il 41% dei livelli del 2019 mentre il comparto Europeo sembra essere andato meglio attestandosi su un 47%:

Revenue compared to 2019

Europe

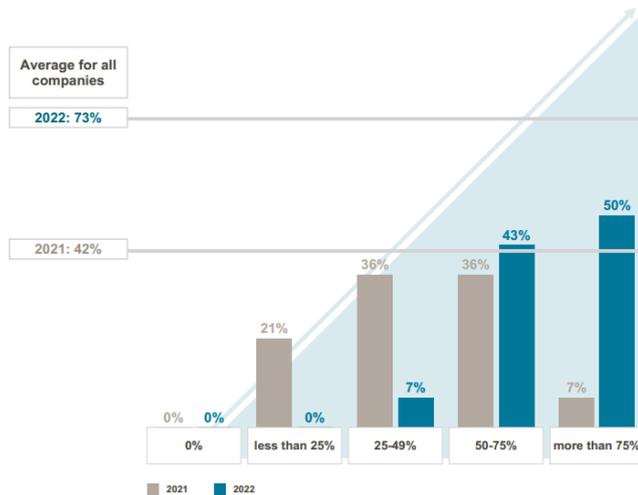


World



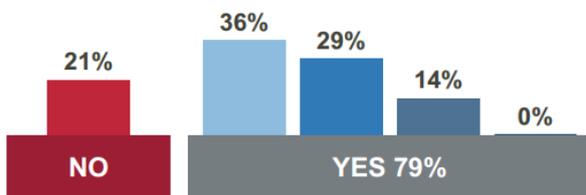
In particolare, l'Italia si è fermata al 42% (-58%):

Revenue compared to 2019

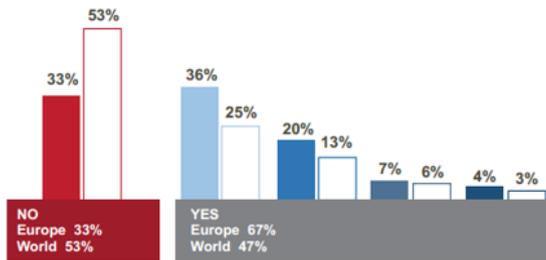


28th UFI Global Exhibition Barometer / February 2022 ©

Did your company benefit from public financial support?



In Europa le autorità nazionali sono in molti casi, e a diversi livelli, intervenute a supporto del proprio sistema fieristico e di conseguenza differenti sono state anche le conseguenze "patite" dalle società fieristiche.



Questo sostegno pubblico anche nel 2021 è stato più forte in Europa (67%) rispetto al dato medio Mondo (47%) e in particolare ancora più marcato in Italia con il 79% delle aziende che dichiarano di avere ricevuto sostegni e ristori

Questo secondo periodo di forte crisi e di impossibilità ad effettuare eventi in presenza ha visto lo sviluppo esponenziale di webinar, ed eventi digital, che abbiamo visto progressivamente virare verso formule ibride, e poi sempre di più un graduale ritorno all’evento fisico rispondendo con i fatti al grande interrogativo di questi ultimi periodi in merito alla sopravvivenza degli eventi “face to face”. Ancora una volta l’osservatorio UFI ci fornisce dati che differiscono come sempre per Area Geografica ma che tutto sommato ci rassicurano.

■ Yes, for sure ■ Most probably ■ Not sure ■ Not sure at all ■ Definitely not

USA



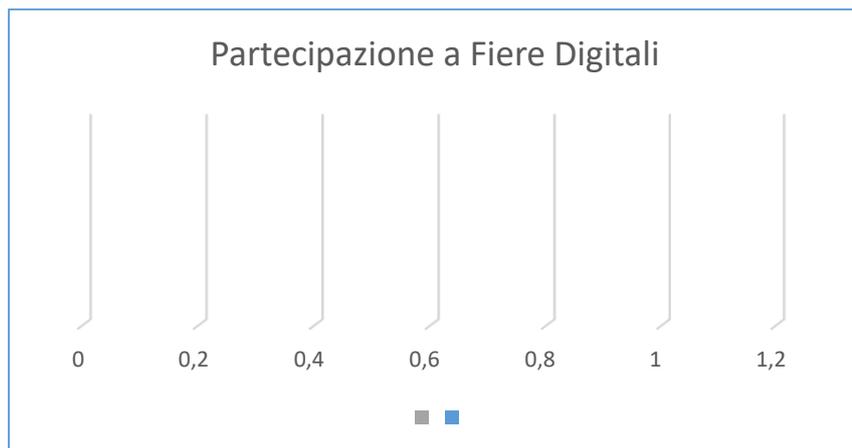
Europa



Italia



Questa conferma ci giunge non solo dall’Osservatorio UFI ma anche da un’indagine condotta da **GRS Research & Strategy** su 1.200 espositori e 6.000 visitatori di 24 manifestazioni fieristiche italiane di livello internazionale dalla quale emerge chiaramente che i visitatori hanno partecipato in numeri piuttosto ridotti alle fiere digitali.



Riguardo al rapporto tra visitatori e fiere on line o in presenza, prevale nettamente il gradimento per queste ultime.

La Fiera fisica, per la stragrande maggioranza degli interpellati si conferma in quasi tutti i campi con percentuali di gradimento che vanno dal 72% all'87%

Certamente l'on line raggiunge risultati apprezzabili quando si parla del rapporto valore tempo e si afferma nettamente quando si affronta il tema dei costi per la partecipazione a una Fiera, con il 76% del gradimento. Ma la Fiera fisica offre maggiori possibilità di networking e di fare conoscenze causali, di trovare nuovi fornitori e ispirazione per nuove idee oltre a rafforzare il senso di appartenenza alla community.

In conclusione, le fiere non hanno sostituito per quanto riguarda aspetti cruciali come le relazioni dirette, l'agire collettivo, la comprensione delle frontiere dell'innovazione e la rassicurazione sulle scelte di fornitura. Soprattutto per le PMI, vera spina dorsale del sistema produttivo italiano, la fiera fisica rimane un elemento chiave, un luogo rassicurante e formativo imprescindibile per la vita stessa dell'azienda.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della Gestione

Il 2022 risente ovviamente ancora degli strascichi della quarta ondata pandemica di dicembre 2021 che ha condizionato le modalità di accesso agli eventi fieristici sia per espositori che visitatori, rendendo poi infine per tutti obbligatorio il Green Pass rafforzato. Questa modalità ha creato qualche problema e qualche rallentamento nella vendita delle prime manifestazioni dell'anno ma la situazione pare essersi, su questo fronte, assestata. L'improvviso attacco all'Ucraina da parte della Russia iniziato il 24 febbraio 2022, oltre alle preoccupazioni per l'espansione di un conflitto che è di fatto alle nostre porte, porta nuove problematiche dal punto di vista logistico per merci e persone, un esponenziale, vertiginoso aumento del costo delle risorse energetiche e problemi nell'approvvigionamento di materie prime per l'industria italiana. La situazione relativa al conflitto in Ucraina risulta essere in continua evoluzione e alla data di predisposizione del presente documento non sono stati identificati rischi specifici per il settore fieristico che necessitano di un intervento da parte degli Amministratori. Il prorogarsi del conflitto in Ucraina e la conseguente implementazione di un quadro sanzionatorio di natura economica e commerciale contro la Russia e la Bielorussia posto in essere da parte dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia in risposta all'aggressione in Ucraina, si prevede possa avere forti conseguenze sull'economia internazionale e, seppur in modo indiretto anche sul settore fieristico. La situazione in continua evoluzione, è costantemente monitorata dagli Amministratori della Società in modo tale da poter fronteggiare eventuali rischi specifici o ricadute sul settore fieristico attualmente non pienamente preventivabili per il breve-medio termine.

Alla data odierna la prima manifestazione prevista a calendario – Mercanteinfiera Primavera- si è regolarmente tenuta con ottimi risultati sia in termini di espositori che di visitatori, raggiungendo i livelli del 2019.

Le altre manifestazioni previste nel primo semestre risultano in linea con le aspettative.

Il giorno 8 marzo 2022 è stata infine conclusa l'acquisizione del 100% delle quote della Società Do.Mo. Art le cui trattative erano iniziate già nel 2019 ma erano state bloccate dal periodo pandemico.

Ancora una volta possiamo inoltre affermare che grazie al continuo e attento monitoraggio e presidio effettuato dalla struttura su tutte le forme di sostegno e ristoro messe in campo dal Governo è stato possibile chiudere il 2021 in assoluta sicurezza e iniziare il 2022 in serenità in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Società.

**BILANCIO D'ESERCIZIO
2021**

Stato patrimoniale

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni			
I. Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e ampliamento	6.267	3.562	4.748
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	112.874	138.555	166.343
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	240.925	139.772	131.036
7) Altre			40.228
Totale I. Immobilizzazioni immateriali	360.066	281.889	342.355
II. Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	37.384.317	39.325.780	40.968.559
2) Impianti e macchinari	14.209.391	16.205.760	17.643.770
3) Attrezzature industriali e commerciali	54.883	76.883	101.074
4) Altri beni	136.050	200.681	302.347
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	261.920	125.736	254.259
Totale II. Immobilizzazioni materiali	52.046.561	55.934.840	59.270.009
III. Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:			
b) imprese controllate	820.000	820.000	548.000
c) imprese collegate	671.568	711.568	2.059.000
Totale 1) Partecipazioni	1.491.568	1.531.568	2.607.000
Totale III. Immobilizzazioni finanziarie	1.491.568	1.531.568	2.607.000
Totale B) Immobilizzazioni	53.898.195	57.748.297	62.219.364
C) Attivo circolante			
II. Crediti			
1) Verso clienti entro l'es. succ.	1.518.506	1.830.970	2.815.614
Totale 1) Crediti verso clienti	1.518.506	1.830.970	2.815.614
2) Verso imprese controllate entro l'es. s	122.480		
Totale 2) Crediti verso imprese controllate	122.480		
3) Verso imprese collegate entro l'es. suc			280.711
Totale 3) Crediti verso imprese collegate			280.711
4-bis) Crediti tributari entro esercizio s	1.111.420	1.312.375	348.780
4-bis) Crediti tributari oltre esercizio success.			
Totale 5)-bis Crediti tributari	1.111.420	1.312.375	348.780
4-ter) Imposte anticipate	1.514.705	742.370	678.226
Totale 4)-ter Imposte anticipate	1.514.705	742.370	678.226
5) Verso altri entro l'es. succ.	1.286.707	1.118.471	818.640
5) Verso altri oltre l'es. succ.	35.030	34.025	30.097
Totale 5) - quater Crediti verso altri	1.321.737	1.152.496	848.737
Totale II. Crediti	5.588.848	5.038.211	4.972.068
IV. Disponibilita' liquide			
1) Depositi bancari e postali	24.094.052	11.620.266	7.195.353
3) Denaro e valori in cassa	11.213	15.036	10.652
Totale IV. Disponibilita' liquide	24.105.265	11.635.302	7.206.005
Totale C) Attivo circolante	29.694.113	16.673.513	12.178.073
D) Ratei e risconti attivi			
1) Risconti attivi	2.208.639	2.949.856	2.710.526
Totale D) Ratei e risconti attivi	2.208.639	2.949.856	2.710.526
TOTALE ATTIVO	85.800.947	77.371.666	77.107.963

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto			
I. Capitale	25.401.010	25.401.010	25.401.010
II. Riserva da sopraprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817
IV. Riserva legale	844.856	844.856	829.696
V. Riserve statutarie	2.471.468	2.471.468	2.441.149
VI. Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082
VII. Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi			-14.444
VIII. Utili (Perdite) portati a nuovo	-1.454.090	5.457.066	5.199.350
IX. Utile (Perdita) dell'esercizio	5.875.757	-6.911.156	303.195
Totale A) Patrimonio netto	42.428.900	36.553.143	43.449.855
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Strumenti finanziari derivati passivi	63.042	75.650	19.006
4) Altri	316.117	316.117	1.167.124
Totale B) Fondi per rischi ed oneri	379.159	391.767	1.186.130
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.353.672	1.234.451	1.140.980
Totale C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	1.353.672	1.234.451	1.140.980
D) Debiti			
4) Debiti verso banche entro l'es. succ.	2.541.340	3.133.538	5.793.001
4) Debiti verso banche oltre l'es. succ.	25.380.544	21.555.159	16.055.159
Totale 4) Debiti verso banche	27.921.884	24.688.697	21.848.160
6) Acconti entro l'es. succ.	2.117.294	7.207.510	3.045.740
Totale 6) Debiti per acconti	2.117.294	7.207.510	3.045.740
7) Debiti verso fornitori entro l'es. succ.	8.983.150	5.460.359	4.536.468
Totale 7) Debiti verso fornitori	8.983.150	5.460.359	4.536.468
9) Deb. verso imprese controllate entro l'es. succ.	147.405	132.483	66.686
Totale 10) Debiti verso imprese controllate	147.405	132.483	66.686
10) Deb. verso imprese collegate entro l'es. succ.		3.455	70
Totale 10) Debiti verso imprese collegate		3.455	70
12) Debiti tributari entro l'es. succ.	238.368	259.471	230.045
12) Debiti tributari oltre l'es. succ.			
Totale 12) Debiti tributari	238.368	259.471	230.045
13) Debiti verso istituti di previdenza	393.633	413.264	356.971
Totale 13) Debiti verso Istituti di previdenza	393.633	413.264	356.971
14) Altri debiti entro l'es. succ.	1.805.106	1.026.852	1.216.800
Totale 14) Altri debiti	1.805.106	1.026.852	1.216.800
Totale D) Debiti	41.606.840	39.192.091	31.300.940
E) Ratei e risconti passivi			
1) Ratei passivi	32.376	214	30.058
3) Risconti passivi			
Totale E) Ratei e risconti passivi	32.376	214	30.058
Totale passivo	43.372.047	40.818.523	33.658.108
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	85.800.947	77.371.666	77.107.963

Conto economico

	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.556.117	6.385.774	22.153.613
5) Altri ricavi e proventi	4.306.147	3.242.598	4.981.076
Contributi in conto esercizio	8.806.096	670.655	
Totale A) Valore della produzione	29.668.360	10.299.027	27.134.689
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-323.250	-266.124	-445.096
7) Per servizi	-15.460.687	-8.894.815	-17.778.784
8) Per godimento di beni di terzi	-133.480	-122.057	-139.536
9) Per il personale:	-3.369.488	-2.923.762	-3.992.696
a) Salari e stipendi	-2.392.589	-2.111.561	-2.913.541
b) Oneri sociali	-762.302	-618.207	-865.070
c) Trattamento di fine rapporto	-214.597	-193.994	-214.085
e) Altri costi			
10) Ammortamenti e svalutazioni:	-4.309.854	-4.937.027	-4.823.621
a) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	-81.203	-111.053	-199.568
b) Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	-4.132.412	-4.408.283	-4.355.058
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-30.094	-164.706	
d) Svalutazione dei crediti e delle disponibilità liquide	-66.145	-252.985	-268.995
11) Variaz.rimanenze mat.prime,sussid.,consumo e merci			
12) Accantonamenti per rischi			
14) Oneri diversi di gestione	-374.364	-229.395	-157.596
Totale B) Costi della produzione	-23.971.123	-17.373.180	-27.337.329
Differenza tra valori e costi della produzione (A-B)	5.697.237	-7.074.153	-202.640
C) Proventi e oneri finanziari			
15) Proventi da partecipazioni:			
- proventi diversi	121.308	2.107.193	1.300.000
Totale 15) Proventi da partecipazioni	121.308	2.107.193	1.300.000
- altri	12.934		18.524
Totale 16) Altri proventi finanziari	12.934		18.524
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- altri	-628.057	-477.225	-817.239
17 -bis) Utile e perdite su cambi			
Totale 17) Interessi ed altri oneri finanziari	-628.057	-477.225	-817.239
Totale C) Proventi ed oneri finanziari	-493.815	1.629.968	501.285
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
19) Svalutazioni:			
- di partecipazioni	-100.000	-1.457.433	
- svalutazione di strumenti finanziari derivati		-75.650	
Totale 19) Svalutazioni di partecipazioni	-100.000	-1.533.083	
Risultato prima delle imposte	5.103.422	-6.977.268	298.645
22) Imposte sul reddito dell'eserc. corr.diff.anticip.	772.335	66.112	4.550
23) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.875.757	-6.911.156	303.195

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario	2021	2020	2019
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio	5.875.757	- 6.911.156	303.195
Imposte sul reddito	- 772.335	- 66.112	- 4.550
Interessi passivi/(interessi attivi)	628.057	477.225	817.239
(Dividendi)	- 121.308	- 2.107.193	
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-	- 1.300.000
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.610.171	- 8.607.236	- 184.116
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi	214.597	193.994	214.085
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.213.615	4.519.336	4.554.626
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	130.094	1.457.433	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		-	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.168.477	- 2.436.473	4.584.595
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	189.984	1.265.355	1.060.568
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.534.258	993.073	- 277.191
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	741.218	- 239.330	- 1.697.441
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	32.161	- 29.844	844
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 4.320.982	3.731.300	2.187.247
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	10.345.116	3.284.081	5.858.621
Altre rettifiche			
Interessi incassati/(pagati)	- 628.057	- 477.225	- 817.239
(Imposte sul reddito pagate)	-	- 868.057	- 39.763
Dividendi incassati	121.308	2.107.193	
(Utilizzo dei fondi)	- 107.984	- 951.530	- 973.187
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	9.730.383	3.094.462	4.028.433
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali			

(Investimenti)	- 244.133	- 1.073.114	- 394.159
<i>Disinvestimenti</i>		-	
Immobilizzazioni immateriali		-	
(Investimenti)	- 189.474	- 50.587	- 122.029
<i>Disinvestimenti</i>		-	
Immobilizzazioni finanziarie		-	
(Investimenti)	- 60.000	- 382.001	- 1.802.000
<i>Disinvestimenti</i>		-	
Attività finanziarie non immobilizzate		-	
(Investimenti)		-	
<i>Disinvestimenti</i>		-	
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 493.607	- 1.505.702	- 2.318.188
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Mezzi di terzi		-	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	307.210	-	152.182
Accensione finanziamenti	9.397.317	5.817.371	
<i>Rimborso finanziamenti</i>	- 6.471.339	- 2.976.835	- 3.775.741
Mezzi propri		-	
Aumento di capitale a pagamento		-	
(Rimborsi di capitale)		-	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		-	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.233.188	2.840.536	- 3.623.559
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	12.469.964	4.429.296	- 1.913.314
Disponibilità liquide iniziali	11.635.302	7.206.005	9.119.320
Disponibilità liquide finali	24.105.265	11.635.301	7.206.005

Nota integrativa

Il bilancio d'esercizio di Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati, oltre ai dati al 31/12/2021, i corrispondenti valori al 31/12/2020. Pur non rendendosi necessaria a causa della pandemia, per uniformità con i bilanci precedenti, viene riportata un'analisi triennale dei dati che si rendeva necessaria per evidenziare gli effetti delle principali fiere a cadenza biennale.

Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative agli esercizi precedenti sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti. Se le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso che nell'esercizio precedente e nel 2019 non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate ed altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

Come previsto dall'art. 28 dello statuto della Società e richiesto dalla normativa vigente (art. 14 D.L. 39/2010 e dagli artt. 2409/bis e seguenti del Codice Civile), il bilancio dell'esercizio 2021 è sottoposto a revisione legale da parte di KPMG S.p.A. Durante l'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di legittimità.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da alcun ente non avendo un azionista di maggioranza assoluta.

La Società ha predisposto, congiuntamente al presente bilancio della Capogruppo, il bilancio consolidato del Gruppo ad essa facente capo. Tale bilancio consolidato include le tre società

controllate con il metodo del consolidamento integrale. Per le altre partecipate con interessenza congiunta al 50% Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (“KPE”) e Verona Parma Exhibitions S.r.l. (“VPE”) è stato invece utilizzato il metodo del “consolidamento proporzionale”. La partecipazione in Bellavita Expo Ltd, che figura fra le imprese collegate, è valutata nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Per una più completa informativa si rimanda al bilancio consolidato che viene presentato congiuntamente al presente bilancio d’esercizio della Società.

Postulati generali di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai postulati generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; come indicato nella relazione sulla gestione gli Amministratori, tenendo conto anche degli effetti sulle manifestazioni della pandemia da Covid-19 ancora in atto, hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato al mantenimento dello status quo per un prevedibile arco temporale futuro, relativo ad un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio, non rilevando incertezze significative anche in assenza di manifestazioni in ragione della solidità patrimoniale e finanziaria della Società. La solidità patrimoniale della Società e le azioni poste in essere per la riduzione dei costi operativi ancora in atto nel 2021 supportano quanto indicato sopra in termini di continuità aziendale. Sulla base di tali premesse gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC. Sono stati altresì rispettati i postulati della costanza nei criteri di valutazione, rilevanza e comparabilità delle informazioni.

In applicazione dei sopra menzionati postulati:

- La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell’esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell’esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.
- Si è tenuto conto dei proventi e oneri di competenza dell’esercizio indipendentemente dalla data dell’incasso o del pagamento. La competenza è il criterio temporale con il quale i componenti positivi e negativi di reddito sono stati imputati al conto economico ai fini della determinazione del risultato d’esercizio.
- Gli Amministratori hanno effettuato una valutazione prospettica della capacità dell’azienda a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. La valutazione effettuata non ha identificato significative incertezze in merito a tale capacità.

- L'individuazione dei diritti, degli obblighi e delle condizioni si è basata sui termini contrattuali delle transazioni e sul loro confronto con le disposizioni dei principi contabili per accertare la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici.
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente al fine di ottenere una omogenea misurazione dei risultati della Società nel susseguirsi degli esercizi.
- Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

- La rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio. Per quantificare la rilevanza si è tenuto conto sia di elementi qualitativi che quantitativi.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale, e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.
- Le Altre immobilizzazioni sono ammortizzate sul periodo di previsto utilizzo.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate, concordate con il Collegio Sindacale ed invariate rispetto al precedente esercizio, sono ritenute rappresentative del periodo di ritorno economico e sono elencate nel commento specifico della voce immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni immateriali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà per riflettere l'effettivo minore utilizzo.

I terreni non sono oggetto di ammortamento in quanto a vita utile indefinita.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le aliquote di ammortamento applicate, invariate rispetto al precedente esercizio, sono esplicitate nella sezione di Conto Economico alla voce Ammortamenti.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali (contributi in conto capitale)

I contributi in conto capitale sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo siano soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Si iscrivono infatti in bilancio unicamente i contributi acquisiti in via definitiva. I contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Con tale metodo le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La Società detiene due partecipazioni al 50%, entrambe a controllo congiunto paritetico con un altro socio. Ai sensi del principio contabile di riferimento sono esposte tra le partecipazioni in società collegate.

La Società detiene inoltre tre partecipazioni di controllo, due acquisite nel corso dell'esercizio 2019 ed una costituita nel 2021. Ai sensi del principio contabile di riferimento, esse sono esposte tra le partecipazioni in società controllate.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Tale criterio non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi specifica dei singoli crediti che hanno manifestato sintomi di insolvenza, anche solo per la loro anzianità, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- a) il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- b) non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- c) è regolato a data futura.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo “derivati”) sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al *fair value*, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell’attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i 12 mesi) nei casi di *fair value* positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di *fair value* negativo. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di una attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nei casi di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del *fair value* previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di *fair value* rispetto all’esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico. La Società non detiene tali tipologie di derivati.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all’inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell’effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

Coperture di flussi finanziari

Quando sono soddisfatti tutti i requisiti precedentemente descritti, le operazioni di copertura di flussi finanziari sono contabilizzate secondo il modello contabile di seguito descritto.

Se un derivato è designato a copertura dell'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili ad attività o passività iscritte in bilancio, ad impegni irrevocabili oppure operazioni programmate altamente probabili, che in assenza di copertura potrebbero influenzare il risultato d'esercizio, le variazioni di *fair value* relative alla parte efficace dello strumento di copertura sono rilevate nell'apposita riserva di patrimonio netto mentre quelle associate a una copertura o parte di copertura divenuta inefficace sono rilevate a conto economico.

Gli importi (utili o perdite) accumulati nella riserva di patrimonio netto sono riclassificati a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sul risultato d'esercizio; nel caso in cui l'impegno irrevocabile o l'operazione programmata altamente probabile comportino successivamente la rilevazione di attività o passività non finanziarie, gli importi accumulati nella riserva sono riclassificati nel valore contabile dell'attività (nei limiti del valore recuperabile) o della passività al momento della loro rilevazione

Quando le operazioni di copertura riguardano strumenti finanziari derivati aventi caratteristiche del tutto simili a quelle dell'elemento coperto e lo strumento finanziario derivato è stipulato a condizioni di mercato (ad esempio un *forward* oppure *swap* che hanno un *fair value* prossimo allo zero) alla data di rilevazione iniziale, si applica il modello contabile previsto per le cosiddette coperture semplici, di seguito descritto, se:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili;
- b) all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) gli elementi portanti dello strumento di copertura e dell'elemento coperto (quali l'importo nominale, la data di regolamento dei flussi finanziari, la scadenza e la variabile sottostante) corrispondono o sono strettamente allineati e il rischio di credito della controparte non è tale da incidere significativamente sul *fair value* sia dello strumento di copertura sia dello strumento coperto.

Ad ogni data di chiusura di bilancio la Società valuta la sussistenza dei requisiti di efficacia sopra descritti, inclusa la verifica del rischio di credito della controparte dello strumento di copertura e dell'elemento coperto che qualora significativo potrebbe determinare la cessazione della relazione di copertura.

Le variazioni di *fair value* dello strumento di copertura sono rilevate interamente nell'apposita riserva di patrimonio netto, senza necessità di calcolare quanta parte della copertura sia inefficace e quindi

vada rilevata a conto economico. Si seguono poi i medesimi modelli contabili sopra descritti per il rilascio degli importi accumulati nella riserva di patrimonio netto.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, del Codice Civile sul fair value degli strumenti finanziari derivati e quelle richieste dall'OIC 32.

Disponibilità liquide e debiti verso banche

I saldi attivi e passivi verso banche sono iscritti al valore nominale inclusivi degli interessi maturati per competenza. Per i saldi attivi tale valore si ritiene approssimi al valore presumibile di realizzo. Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, sulla base del criterio della competenza economico-temporale.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle pertinenti classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I contributi in conto esercizio sono interamente imputati al conto economico dell'esercizio di competenza, nella misura in cui il loro ottenimento sia ragionevolmente certo. I contributi in conto interessi vengono interamente imputati al conto economico nell'esercizio di competenza.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al lordo degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso che sono iscritti all'attivo. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

ATTIVO**BI) Immobilizzazioni immateriali**

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

I costi per l'acquisto di software e per il deposito di marchi sono ammortizzati in quote costanti in cinque esercizi (20% annuo).

Di seguito si riportano analiticamente i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, distinte per ciascuna categoria, evidenziandone le variazioni a quadratura dei valori iscritti a bilancio.

Immobilizzazioni Immateriali (Riepilogo)

	COSTO STORICO		Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2021	AMMORTAMENTI ACCUMULATI		Saldo al 31/12/2021	Immobilizzaz. nette al 2021
	Saldo al 31/12/2020	Incrementi per acquisizione				Saldo al 31/12/2020	Ammortamenti dell'esercizio		
Spese di trasform.ne/costituz.ne spa	14.396	7.784			22.180	-10.834	-5.079	-15.913	6.267
Costi di impianto e ampliamento	14.396	7.784			22.180	-10.834	-5.079	-15.913	6.267
Concessioni, licenze, marchi e diritti	2.218.945	50.442			2.269.387	-2.080.390	-76.123	-2.156.513	112.874
Altre	1.695.824				1.695.824	-1.695.824		-1.695.824	
Immobilizzazioni immat. in corso	139.773	101.152			240.925				240.925
Totale al 31/12	4.068.938	159.378			4.228.316	-3.787.048	-81.202	-3.868.250	360.066

Le immobilizzazioni immateriali in corso aumentano di 101.152 euro e sono riferibili alle attività di implementazione del nuovo software per la progettazione degli spazi commerciali da vendere. Il lavoro è ancora in corso di realizzazione: dovrebbe concludersi entro dicembre 2022.

BII) Immobilizzazioni materiali

La variazione dei valori contabili è indicata per ciascuna voce nelle tabelle di dettaglio.

Di seguito si riportano i movimenti delle immobilizzazioni materiali, distintamente per ciascuna categoria e, nelle allegate tabelle, si evidenziano i movimenti sintetici a quadratura dei valori iscritti in bilancio.

Immobilizzazioni Materiali (Riepilogo)

	COSTO STORICO		Decrementi	Giroconti	Saldo al 31/12/2021	AMMORTAMENTI ACCUMULATI		Saldo al 31/12/2021	Immobilizzaz. nette al 2021
	Saldo al 31/12/2020	Incrementi per acquisizione				Saldo al 31/12/2020	Ammortamenti dell'esercizio		
Terreni e fabbricati	68.371.778	50.192			68.421.970	-29.045.998	-1.991.655	-31.037.652	37.384.318
Impianti e macchinari	39.619.667	39.000			39.658.667	-23.413.907	-2.035.369	-25.449.276	14.209.391
Attrezzature industriali e commerc	2.624.504				2.624.504	-2.547.621	-21.999	-2.569.620	54.884
Altri beni	2.760.653	18.758			2.779.411	-2.559.973	-83.389	-2.643.362	136.049
Immobilizzazioni mat. in corso	125.735	136.184			261.919				261.919
Totale al 31/12	113.502.337	244.134			113.746.471	-57.567.497	-4.132.412	-61.699.910	52.046.561

Nelle immobilizzazioni materiali in corso, l'incremento di 136.184 euro si riferisce per 105.982 euro all'implementazione delle casse automatiche dei parcheggi e per 30.202 euro all'installazione delle telecamere di videosorveglianza che verranno entrambe ultimate entro il primo quadrimestre 2022.

Alcuni immobili sono gravati da ipoteche iscritte a garanzia di finanziamenti ricevuti come descritto nell'apposito successivo paragrafo.

BIII) Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni in società controllate**

	2021	2020	2019
Aicod Srl	470.000	470.000	314.000
Antico Antico Srl	350.000	350.000	234.000
Totale al 31/12	820.000	820.000	548.000

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi a risultato e patrimonio netto delle società controllate sulla base dei relativi bilanci redatti dagli amministratori al 31 dicembre 2021 ed il relativo valore determinato applicando la valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione sociale	Sede	31/12/2021					Valutazion e col metodo del PN
		% di possesso	Valore partecipazione	Utile	Patrimonio netto	Patrimonio netto di competenza	
Aicod Srl	Parma	51%	470.000	224.280	689.749	351.772	513.076
AnticoAntico Srl	Bologna	51%	350.000	58.042	118.382	60.375	292.977
Meating Italy Expo LLC	Dubai	100%	-	136.953	136.653	136.653	136.653

Il valore della partecipazione di M-Eating Italy Expo LLC è pari a zero in quanto per la sua costituzione non si è reso necessario alcun versamento in conto capitale.

Sulla base delle analisi svolte ed in considerazione dei risultati positivi realizzate dalle controllate non sono stati identificati indicatori di perdite durevoli di valore

Partecipazioni in società collegate

La joint venture Verona Parma Exhibitions S.r.l. (in seguito anche “VPE”) partecipata al 50% da Fiere di Parma S.p.A. e al 50% da Veronafiere S.p.A. è una società a controllo congiunto dei due soci. VPE a sua volta detiene la partecipazione del 50% in Bellavita Expo Ltd, società di diritto inglese che ha come attività principale la promozione dell’eccellenza agroalimentare italiana nel settore del food&wine. Nel corso dell’esercizio la Società ha provveduto ad erogare alla collegata VPE Euro 60 mila a titolo di aumento di capitale.

In considerazioni dei risultati negativi della collegata indiretta Bellavita Expo Ltd (principale asset detenuto dalla VPE) la Direzione della Società in sede di chiusura dell’esercizio ha effettuato una valutazione della partecipazione detenuta in VPE (*impairment test*) rilevando una svalutazione per perdite durevoli di valore pari ad Euro 100 mila.

La Società detiene inoltre una quota di partecipazione pari al 50% in Koeln Parma Exhibitions S.r.l. (“KPE”), una joint venture costituita nell’esercizio 2016 insieme a Koelnmesse GmbH al fine di promuovere e consolidare la manifestazione meccano alimentare Cibus Tec nello scenario nazionale ed internazionale. Si tratta anch’essa di una società a controllo congiunto dei due soci.

Dato il controllo congiunto in entrambe le società, le partecipazioni sono state esposte tra le società collegate.

A seguire i dettagli:

Partecipazioni in società collegate

	2021	2020	2019
Koeln Parma Exhibitions Srl	255.000	255.000	255.000
Verona Parma Exhibitions Srl	416.568	456.568	1.804.000
Totale al 31/12	671.568	711.568	2.059.000

Il decremento della partecipazione in VPE per 40.000 euro rappresenta l'effetto netto della svalutazione della partecipazione nella collegata per perdite di valore ritenute durevoli e del versamento effettuato alla stessa a titolo di aumento di capitale per euro 60 mila.

Per quanto riguarda KPE il valore iscritto, invariato rispetto al precedente esercizio, risulta ampiamente inferiore a quello risultante con il metodo del patrimonio netto.

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi a risultato e patrimonio netto sulla base dei relativi bilanci approvati al 31 dicembre 2021.

Denominazione sociale	Sede	31/12/2021					Valutazione e col metodo del PN
		% di possesso	Valore partecipazione	Utile	Patrimonio netto	Patrimonio netto di competenza	
Koeln Parma Exhibitions Srl	Parma	50%	255.000	219.493	2.149.727	1.074.864	979.136
Verona Parma Exhibitions Srl	Verona	50%	416.568	-235.814	927.097	463.549	463.549

CII) Crediti

Crediti verso clienti

Il dettaglio dei crediti verso clienti entro l'esercizio successivo è il seguente:

Crediti verso clienti

	2021	2020	2019
Saldo clienti	2.725.288	3.539.742	2.015.859
Portafoglio attivo	310.338	205.457	399.368
Fatture da emettere	726.208	193.611	1.573.771
Note di accredito da emettere	-809.147	-739.805	-3.805
Fondo svalutazione crediti	-1.434.181	-1.368.035	-1.169.579
Totale al 31/12	1.518.506	1.830.970	2.815.614

L'ammontare dei crediti è stato rettificato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale al valore di presunto realizzo. Rimane costante un atteggiamento prudentiale da parte della Società che contabilizza ogni anno nuovi accantonamenti per tutti quei crediti che possono far presagire dubbi sulla effettiva recuperabilità: sono infatti stati effettuati nuovi accantonamenti per 66.145 euro.

I crediti al 31/12/2021 verso la clientela non residente ammontano a 164.849 euro e rappresentano il 5,79 % del totale dei crediti. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in Euro.

La movimentazione dei fondi svalutazione crediti è riepilogata nella tabella seguente:

Movimentazione Fondo	F.do svalut. Ex art 2426	F.do svalut. Ex art 106	Totale
Saldo al 31/12/2020	1.353.464	14.571	1.368.035
Utilizzo nell'esercizio	14.571	-14.571	-
Acc.to 2021	55.455	10.691	66.146
Saldo al 31/12/2021	1.423.490	10.691	1.434.181

Al 31/12/2021 le fatture e le note di credito da emettere ammontano rispettivamente a 726.208 Euro e 809.147 Euro. La parte prevalente del saldo delle fatture da emettere è costituita da fatture relative a:

- concorso Università degli Studi di Parma per 84.213 euro;
- rifatturazione dei costi di energia sostenuti presso Fiere di Reggio Emilia per 72.491 euro;
- concorso ANCI per 250.416 euro;
- rifatturazione ad APC dei costi Covid per 77.354 euro;
- vendita energia a GSE per 49.148 euro;
- royalties a Ristorbar per 13.628 euro;
- MECSPE per 40.000 euro relativi ad accantonamento 2020: trattasi di rifatturazione dei costi sostenuti in nome e per conto di Senaf in occasione dei preparativi di Mecspe fiera che poi è stata cancellata a causa pandemia.

Le note di credito da emettere ammontano a euro 809.147 al 31 dicembre 2021 e sono riferibili per euro 699.137 ad accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2020 con riferimento all'evento Mecspe. In particolare, tali posizioni riguardano principalmente acconti relativi ad eventi previsti nel corso del 2020 da dover rimborsare a causa dell'annullamento delle manifestazioni delle stesse avvenuto a ridosso della data di effettuazione a causa della pandemia. Alla data del presente bilancio tali note di credito non risultano essere ancora state emesse in quanto le negoziazioni con i relativi clienti, volte a minimizzare le perdite derivanti dall'annullamento delle manifestazioni a causa del COVID, risultano essere ancora in corso. Sulla base delle informazioni disponibili alla data del presente bilancio e sulla base delle valutazioni effettuate con il consulente legale incaricato dalla Società si ritiene che gli importi stanziati, riferibili a specifiche posizioni in discussione con i clienti saranno oggetto di rimborso tramite l'emissione delle relative note di credito prevista nel corso del 2022.

Crediti verso controllate

Crediti verso controllate	2021	2020	2019
Saldo clienti	122.480		

Costi sostenuti inizialmente da Fiere di Parma S.p.A. in nome e per conto della controllata M-Eating Italy LLC, in quanto la società non era ancora stata costituita.

Crediti verso collegate

Crediti verso collegate	2021	2020	2019
Crediti verso Koeln Parma Exhibition			280.711
Saldo	-	-	280.711

Crediti tributari e imposte anticipate

Il dettaglio è il seguente

Crediti tributari e imposte anticipate

	2021	2020	2019
Erario conto I.V.A.	581.321	875.370	
Erario rit.acc. su contributi	134.081	131.806	133.800
Ires a credito	326.341	235.522	142.710
Irap a credito	69.677	69.677	72.270
Crediti tributari entro 12 mesi	1.111.420	1.312.375	348.780
Irap a credito oltre l'esercizio			
Crediti tributari oltre 12 mesi	-	-	-
Imposte anticipate	1.514.705	742.370	678.226
Imposte anticipate	1.514.705	742.370	678.226
	2.626.125	2.054.745	1.027.006

Il credito IVA ammonta ad Euro 581.321. Tale credito verrà utilizzato a compensazione nel corso del 2022.

Il credito verso l'erario per ritenute su contributi da GSE/enti pubblici subite nel 2021 da Fiere di Parma ammonta a 134.081 Euro.

Gli importi di IRES e IRAP a credito rappresentano i versamenti in acconto sulle imposte dell'esercizio.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate per 1.514.705 Euro si riferiscono all'iscrizione delle imposte sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività iscritte in bilancio ed il loro valore fiscale (principalmente fondo svalutazione crediti tassato, fondi per rischi e oneri e differente ammortamento civilistico delle immobilizzazioni, fair value del derivato). Nel presente bilancio, a differenza di quello riferito al 2020, sono state iscritte le anticipate (pari ad euro 757.089) sulla perdita fiscale dell'esercizio (commentata nel paragrafo "*imposte sul reddito dell'esercizio*" del Conto Economico) in quanto il migliore contesto congiunturale, specialmente sul fronte pandemico, ha permesso di ottenere un quadro più chiaro sulla effettiva ripresa del mondo fieristico, ripresa che si può ragionevolmente pensare di poter avere già dal prossimo anno, consentendo dunque di ritenere le stesse recuperabili con ragionevole certezza.

Le perdite fiscali sulle quali non sono state contabilizzate imposte anticipate ammontano ad euro 7.486.331.

A seguire si riporta la movimentazione delle imposte anticipate:

Imposte anticipate	2020				2021				2021			
	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo	Incremento - decremento	Differenze temporanee imponibile	Aliquota	Effetto fiscale Imposte	di cui a breve	di cui a lungo
Fondo Rischi Crediti tassato	203.398	1.353.464	24,00%	324.831	324.831		55.455	1.408.919	24,00%	338.141	338.141	
Fondo Rischi Oneri diversi	-420.689	34.827	24,00%	8.358		8.358		34.827	24,00%	8.358		8.358
Bonus dipendenti	172.540	172.540	24,00%	41.410	41.410		-172.540	0	24,00%	0	0	0
Accantonamento Fondo Oneri contenzioso Imu	-121.215	0	24,00%	0	0	0		0	24,00%	0	0	0
Emolumenti Amministratori corrisposti esercizio successivo	0	0	24,00%	0	0		7.250	7.250	24,00%	1.740	1.740	
Marchi. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	-17.625	52.745	27,90%	14.716		14.716	-5.623	47.122	27,90%	13.147		13.147
Impianti. Delta aliquota ammortamento civile/fiscale	420.544	1.418.876	24,00%	340.530		340.530	218.783	1.637.659	24,00%	393.038		393.038
Quote associativa deducibili anno successivo	52.186	52.186	24,00%	12.525	12.525		-38.886	13.300	24,00%	3.192	3.192	
Perdita fiscale dell'anno recuperabile es futuri	0	0	24,00%	0	0		3.154.539	3.154.539	24,00%	757.089	757.089	
Totale Imposte Anticipate	289.139	3.084.637		742.370	378.766	363.604	3.218.978	6.303.615		1.514.705	1.100.162	414.543
					742.370							1.514.705
Effetto a conto economico					68.706							772.335

Crediti verso altri

Crediti verso altri	2021	2020	2019
Crediti verso altri	1.321.737	1.152.496	848.737
Saldo al 31/12	1.321.737	1.152.496	848.737

I crediti verso altri dell'esercizio 2021 si riferiscono principalmente a:

- crediti per contributi GSE da ricevere relativamente ai mesi di novembre e dicembre ed al conguaglio della produzione 2021 liquidata nel 2022 per 573.050 euro;
- depositi cauzionali per 42.030 euro;
- contributi per sanificazione e acquisto DPI per un totale di 29.922 euro;
- versamento della cauzione *performance guarantee e security deposit* relativi a Expo Dubai per un totale pari a 413.507 euro
- trattenuta GSE per smaltimento pannelli fotovoltaico per 42.087 euro;
- crediti verso fornitori per 168.846 euro.

CIV) Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano, al 31/12/2021, a 24.105.265 Euro. A giugno 2021 con Simest è stato acceso un nuovo finanziamento a tasso agevolato da 9.397.317 euro. Sempre nel 2021 Fiere di Parma ha ricevuto contributi a fondo perduto per un importo pari a 8.744.015 da Simest e dal Ministero del Turismo (aiuti Covid).

Si segnala che i depositi bancari includono anche un vincolo di disponibilità per un importo di 1.280.244 Euro, l'equivalente di due rate della linea A1 e A2. Tale vincolo è previsto dal contratto di finanziamento acceso nel 2011 con Crédit Agricole e Mediocredito.

Disponibilità liquide

	2021	2020	2019
Depositi bancari e postali	24.094.052	11.620.266	7.195.353
Denaro e valori in cassa	11.213	15.036	10.652
Totale al 31/12	24.105.265	11.635.302	7.206.005

D) Ratei e risconti attivi

I "Risconti attivi" 2021 riguardano:

costi anticipati pari ad € 2.208.639 che hanno avuto la loro manifestazione numeraria nel 2021 ma sono di competenza dei prossimi esercizi. Si tratta di costi per l'organizzazione delle manifestazioni del 2022 che per il principio di correlazione costi ricavi sono stati sospesi e verranno imputati a conto economico dell'esercizio in cui si terranno le corrispondenti manifestazioni fieristiche.

Ratei e risconti attivi

	2021	2020	2019
Ratei attivi			
Risconti attivi	2.208.639	2.949.856	2.710.526
Totale al 31/12	2.208.639	2.949.856	2.710.526

La quasi totalità dei risconti attivi 2021 si riferiscono ai costi sostenuti per Cibus 2022 (536.605 euro) e per Expo Dubai (1.217.394 euro).

Quest'ultima attività si riferisce all'Expo che si tiene a Dubai (Emirati Arabi Uniti) dal 01 ottobre 2021 al 31 marzo 2022. I costi riscontati al 2022 si riferiscono alle spese sostenute dalla Società per la realizzazione del ristorante presso l'Expo gestito dalla controllata M-Eating Italy LLC, società posseduta al 100% da Fiere di Parma.

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO**A) Patrimonio netto****La formazione del patrimonio netto.**

Il riepilogo delle variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto è il seguente:

Patrimonio netto

	2021	2020	2019	Distribuibilità riserve
AI Capitale sociale	25.401.010	25.401.010	25.401.010	
AII Riserva da sovrapprezzo delle azioni	7.131.817	7.131.817	7.131.817	A-B
AIV Riserva legale	844.856	844.856	829.696	B
AV Riserve statutarie	2.471.468	2.471.468	2.441.149	A-B-C
AVI Altre riserve	2.158.082	2.158.082	2.158.082	A-B
AVII Riserva per operazioni di copertura flussi			-14.444	
AVIII Utili/perdite portate a nuovo	-1.454.090	5.457.066	5.199.350	
AIX Utile/perdita di esercizio	5.875.757	- 6.911.156	303.195	
Totale al 31/12	42.428.900	36.553.143	43.449.855	

LEGENDA

A = Aumento di capitale

B = Copertura perdite

C = Distribuzione ai soci

A seguire il prospetto delle variazioni di patrimonio netto:

Variazioni nei conti di Patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva ex L. 7/2001	Altre riserve	Utili/perdite portate a nuovo	Riserva per oper. di copertura flussi fin. attesi	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2019	25.401.010	829.696	1.659.393	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	5.199.352	14.444	303.195	43.449.855
Destinazione perdita dell'esercizio 2019		15.160	30.319					257.716		-303.195	-
Variazione fv derivato - effetto netto									14.444		14.444
Risultato dell'esercizio 2020										-6.911.156	-6.911.156
Saldo al 31/12/2020	25.401.010	844.856	1.689.712	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	5.457.068	-	6.911.156	36.553.143
Destinazione perdita dell'esercizio 2020								-6.911.156		6.911.156	-
Variazione fv derivato - effetto netto											0
Risultato dell'esercizio 2021										5.875.757	5.875.757
Saldo al 31/12/2021	25.401.010	844.856	1.689.712	781.756	7.131.817	2.114.338	43.745	1.454.088	-	5.875.757	42.428.900

La voce "Altre riserve" è così composta:

Altre Riserve

	2021	2020	2019
a) Riserve in sospensione d'imposta	43.745	43.745	43.745
e) Riserva di trasformazione L. 7/2001	2.114.337	2.114.337	2.114.337
Totale al 31/12	2.158.082	2.158.082	2.158.082

Movimentazione del patrimonio netto

Capitale Sociale di 25.401.010 Euro interamente versato.

E' composto da n. 2.540.101 azioni ordinarie da euro 10 (dieci) nominali ciascuna;

Riserva legale di 844.856 Euro.

In questo conto viene accantonato il 5% dell'utile netto dell'esercizio.

Riserva sovrapprezzo azioni di 7.131.817 Euro.

Sovrapprezzo determinato dall'aumento di capitale anni 2011, 2012 e 2013 per 6.834.274 euro e avanzo da concambio azioni a seguito della fusione con Sif del 2004 ed ha natura di riserva del netto.

Riserve statutarie

E' costituita dalla Riserva straordinaria per 781.756 euro e dalla Riserva per iniziative di sviluppo valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche di 1.689.712 Euro (in questo conto viene accantonato il 10% dell'utile netto dell'esercizio).

Altre riserve

- Riserva in sospensione d'imposta di 43.745 Euro.

E' costituita da accantonamenti già risultanti dal bilancio al 31/12/1982 come "fondo copertura perdite" e mai utilizzato. In caso di utilizzo, tale riserva concorrerà a formare il reddito imponibile nell'anno di utilizzo;

- Riserva di trasformazione L. 7/2001 di 2.114.338 Euro.

In base alla valutazione al 30/4/2002, il maggior valore del patrimonio dell'Ente Autonomo Fiere di Parma, emergente dalla perizia, rispetto al valore contabile al 31/12/2001 (ultimo bilancio chiuso), è confluito nella formazione del capitale sociale e, per la quota eccedente, nella riserva di trasformazione.

L'importo a riserva ha scontato la tassazione di legge e pertanto ha natura di riserva già tassata.

Dopo la trasformazione da Ente a Società per Azioni non c'è stata distribuzione di riserve, ma la riserva di trasformazione è stata utilizzata per 941.615 Euro per coprire la perdita dell'esercizio 2005.

La perdita d'esercizio 2020 è stata riportata a nuovo.

L'utile dell'esercizio 2021 è di 5.875.757 Euro

B) Fondi per rischi e oneri

La voce Fondo per rischi ed oneri ammonta a 379.159 Euro e risulta così composto:

Altri Fondi	2021	2020	2019
B3 - Strumenti finanziari derivati	63.042	75.650	19.006
B4 - Altri	316.117	316.117	1.167.124
Totale al 31/12	379.159	391.767	1.186.130

Nei primi giorni dell'esercizio 2021 è stato estinto anticipatamente lo strumento finanziario derivato (IRS) in essere al 31 dicembre 2020 a copertura di una porzione del finanziamento con Crédit Agricole ed è stato sottoscritto un nuovo strumento avente sostanzialmente le medesime caratteristiche ma adeguato al sottostante nella durata, sempre a copertura del rischio di tasso su parte dell'indebitamento in essere con il medesimo istituto. Tale operazione non ha comportato esborsi alla data di estinzione di tale strumento da parte della Società.

Il nuovo strumento finanziario derivato (IRS) alla data di sottoscrizione presentava un fair value negativo pari a circa 75 mila euro, sostanzialmente allineato al fair value negativo dello strumento estinto nella medesima data. Il fair value negativo di tale derivato alla data di sottoscrizione verrà rilasciato linearmente a riduzione della quota di interessi pagata lungo la durata dello strumento.

Il *fair value* del contratto alla data di riferimento del bilancio è riportato nella presente nota integrativa insieme con i relativi valori nozionali e le altre caratteristiche nella successiva nota di commento "Impegni e Garanzie". Tale derivato è sottoscritto con Crédit Agricole per finalità di copertura confermata dall'elevato grado di sovrapposizione tra le caratteristiche degli strumenti di copertura e lo strumento coperto. Ciò nonostante, non essendo stata predisposta la documentazione relativa all'efficacia della copertura come previsto dai principi contabili di riferimento e in considerazione del fair value negativo di tale strumento in sede di sottoscrizione, la Società ha deciso di contabilizzare le variazioni di fair value con diretta contropartita nel conto economico d'esercizio.

Movimentazione fondo rischi	F.DO RISCHI
Saldo al 31/12/2020	316.117
Utilizzi dell'esercizio	
Accantonamenti 2021	
Saldo al 31/12/2021	316.117

Gli "altri fondi rischi" sono costituiti da accantonamenti effettuati negli esercizi precedenti e relativi alla normale attività aziendale.

C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il Trattamento di fine rapporto è stato stanziato fino al 31 dicembre 2006 per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base a specifiche norme di legge.

Dall'esercizio 2007 la normativa in materia è stata modificata prevedendo il versamento diretto delle somme maturate dai singoli dipendenti ai fondi pensione integrativi o all'INPS. Il valore esposto in bilancio al 31 dicembre 2021 è quindi riferito all'ammontare maturato al 31 dicembre 2006 rivalutato ai sensi di Legge e al netto di eventuali anticipazioni erogate.

A seguire la comparazione dei saldi:

T.F.R.	2021	2020	2019
Trattamento di fine rapporto	1.353.672	1.234.451	1.140.980

Fondo al 31/12/2020	1.234.451
Rivalutazione e acc.to d'esercizio	214.597
Utilizzo per dimissioni/anticipi	-65.100
Versamenti a fondi previdenziali	-30.276
Fondo al 31/12/2021	1.353.672

D) Debiti

Debiti verso banche

Debiti verso banche

	2021	2020	2019
Banco BPM	307.209	165.189	152.182
Credit Agricole - Finanziamento breve + hot money			2.365.000
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1	8.496.582	10.104.043	10.104.043
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	4.220.777	5.019.303	5.019.303
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale	5.500.000	5.500.000	
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5		246.426	553.897
Simest	9.397.316		
Unicredit		3.653.736	3.653.736
Totale al 31/12	27.921.884	24.688.697	21.848.160

Il mutuo ipotecario quindicennale stipulato con Crédit Agricole/Mediocredito italiano per finanziare la costruzione dei padiglioni n° 2 e 3 più annesso impianto fotovoltaico è stato stipulato nel 2011 e scadrà un anno dopo la scadenza originaria e dunque il 31/12/2027, a seguito della moratoria ABI/MEF a cui la Società ha aderito nel 2020 a causa della pandemia; nel 2021 sono state pagate le quote capitale della linea A1 (Progetto immobiliare) e della linea A2 (Progetto fotovoltaico) rispettivamente per 1.607.461 euro e per 798.527 euro. Per quanto riguarda la linea A1, la quota a breve è pari a 1.492.643 euro, la quota a lungo a 7.003.939 euro, di cui oltre i cinque anni per 1.377.824 euro. Per quanto riguarda la linea A2, la quota a breve è pari a 741.489 euro, la quota a lungo a 3.479.287 euro, di cui oltre i cinque anni per 684.445 euro. Il mutuo stipulato con Crédit Agricole è a tasso fisso (per effetto della sottoscrizione di un derivato di copertura), mentre la restante parte stipulato con Mediocredito Italiano è a tasso variabile.

Il mutuo chirografario a tasso variabile della durata complessiva di 120 mesi pari a 7.000.000 erogato da Crédit Agricole, garantito dalla cessione del credito verso il Gestore dei Servizi Energetici, prevede un rimborso mensile posticipato e sarebbe dovuto scadere il 29/09/2020. A seguito della moratoria ABI/MEF a cui la Società ha aderito nel 2020 a causa della pandemia, la scadenza è stata prorogata al 19 aprile 2021, data in cui il mutuo è stato effettivamente estinto. Sono state rimborsate nel 2021 quote di capitale per 246.426 Euro.

A dicembre 2020, a causa della pandemia, è stato acceso un nuovo finanziamento a tasso variabile con Crédit Agricole per un valore totale di 5.500.000 euro, garantito al 80% dal medio credito centrale. La durata è di sei anni di cui i primi due sono di preammortamento.

A giugno 2021 è stato acceso un nuovo finanziamento con Simest a tasso fisso agevolato per un totale di 10.000.000 euro. La durata è di 6 anni di cui i primi due sono di preammortamento. 602.683 euro dei 10.000.000 concessi verranno erogati a titolo di contributo a fondo perduto.

Nel 2021 è stato estinto il mutuo ipotecario quindicennale a tasso variabile da 5.000.000 euro con Unicredit acceso nel 2015. E' stata rimborsata quota capitale per 3.653.736 euro.

Il conto relativo a Banco BPM si riferisce al servizio di anticipo fatture a cui la Società si è rivolta. Al 31/12/2021 l'importo residuo è pari a 307.209 Euro.

Ripartizione debiti verso banche per vita residua

	Quota a scadere entro l'esercizio 2022	Quota a scadere oltre l'esercizio 2022 ed entro i 5 anni	Quota a scadere oltre i 5 anni	Totale
Banco BPM	307.209			307.209
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1	1.492.643	5.626.115	1.377.824	8.496.582
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	741.489	2.794.842	684.445	4.220.776
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale	-	5.500.000		5.500.000
Simest	-	7.047.988	2.349.329	9.397.317
Totale al 31/12	2.541.341	20.968.945	4.411.598	27.921.884

Movimentazione finanziamenti

	31/12/2020	incrementi	decrementi	31/12/2021
Unicredit	3.653.736		-3.653.736	
Crédit Agricole - Chirografario impianto fotovoltaico padiglione n. 5	246.426		-246.426	
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A1	10.104.043		-1.607.461	8.496.582
Crédit Agricole - Finanziamento Linea A2	5.019.303		-798.527	4.220.776
Crédit Agricole - Finanziamento 5,5 mln garantito da Medio credito centrale	5.500.000			5.500.000
Banco BPM	165.189	307.209	-165.189	307.209
Simest		9.397.317		9.397.317
Totale mutui	24.688.697	9.704.526	-6.471.339	27.921.884

Debiti per acconti

Acconti da clienti	2021	2020	2019
Acconti da clienti	2.117.294	7.207.510	3.045.740
Totale al 31/12	2.117.294	7.207.510	3.045.740

Trattasi degli acconti fatturati ai clienti nel 2021, relativi a manifestazioni 2022. Tale posta include principalmente acconti fatturati agli espositori per l'affitto dell'area espositiva con riferimento all'evento

CIBUS 2022 pari a Euro 1.353.400. La restante parte si riferisce per 137.474 euro a Mercanteinfiera primavera 2022 e per 111.141 euro a SPS.

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	2021	2020	2019
Debiti fornitori entro esercizio successivo	7.287.830	4.478.225	3.725.112
Fatture da pervenire	1.793.584	1.074.525	972.988
Note credito da pervenire	-98.264	-92.391	-161.631
Totale al 31/12	8.983.150	5.460.359	4.536.468

I debiti al 31/12/2021 verso fornitori non residenti ammontano a 188.148 Euro e rappresentano il 2,53% del totale dei debiti verso fornitori.

Debiti verso imprese controllate

Debiti verso controllate	2021	2020	2019
Aicod	87.169	132.483	66.686
M-Eating Italy	60.236		
Totale al 31/12	147.405	132.483	66.686

Debiti verso imprese collegate

Debiti verso collegate	2021	2020	2019
Debiti verso Koeln Parma Exhibitions Srl	-	3.455	70
Totale al 31/12	-	3.455	70

Le transazioni con le società controllate e collegate sono poste in essere alle condizioni contrattuali che tengono conto delle condizioni di mercato specifiche.

Debiti tributari

Debiti tributari	2021	2020	2019
Erario c/iva	36.209	72.417	47.525
Iva da dichiaraz. Anno precedente	2.318	6.720	
Irpef	199.841	180.334	182.520
Debiti tributari entro l'esercizio	238.368	259.471	230.045

I debiti tributari sono calcolati nel rispetto della normativa fiscale vigente e includono principalmente le ritenute da versare sul lavoro dipendente.

Debiti verso istituti di previdenza

Debiti verso istituti di previdenza			
	2021	2020	2019
Debiti previdenziali entro l'esercizio	393.633	413.264	356.971
Totale al 31/12	393.633	413.264	356.971

Altri debiti

Altri debiti			
	2021	2020	2019
Debiti verso clienti entro l'esercizio	937.059	284.723	363.239
Debiti per retribuzioni e compensi entro l'esercizio	868.047	742.129	853.561
Totale al 31/12	1.805.106	1.026.852	1.216.800

I debiti per retribuzioni e compensi verso il personale includono le competenze differite relative a: ferie maturate e non godute, 14^a mensilità, premi da liquidare di competenza 2021.

E) Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi

	2021	2020	2019
Ratei passivi	32.376	214	30.058
Totale al 31/12	32.376	214	30.058

La parte più significativa pari ad un importo di 26.521 euro si riferisce agli interessi della rata del finanziamento Simest di competenza 2021 e addebitata nel 2022.

IMPEGNI E GARANZIE

A garanzia dei mutui ipotecari relativi al pool per i padiglioni si segnala:

- Crédit Agricole: 66.385.000 euro:

A garanzia della cessione del credito GSE si segnalano:

- Crédit Agricole: 18.470.000 euro

L'ipoteca di secondo grado gravante su tutti i padiglioni del quartiere fieristico è stata cancellata a seguito dell'estinzione del mutuo ipotecario Unicredit avvenuta nel mese di luglio 2021.

Ai sensi dell'art. 2427-bis del Codice Civile, e in applicazione dell'OIC n. 32, sono fornite, per ciascuna categoria di strumento finanziario derivato, le seguenti informazioni:

Crédit Agricole (linea A1 e linea A2):

- Nozionale coperto ad inizio contratto: 7.561.676 Euro
- Nozionale coperto alla data di bilancio: 7.561.676 Euro
- Data scadenza: 31/12/2027
- Tipologia: IRS
- *Fair value 31/12/2021*: +7.701 Euro

CONTO ECONOMICO

Prima di procedere all'analisi delle singole voci, si rammenta che i commenti sull'andamento generale dei costi e dei ricavi sono esposti, a norma del comma 1 dell'articolo 2428 C.C., nell'ambito della relazione sulla gestione.

Inoltre, l'analitica esposizione dei componenti positivi e negativi di reddito nel Conto Economico ed i precedenti commenti alle voci dello Stato Patrimoniale, consentono di limitare alle sole voci principali i commenti esposti di seguito.

A) Valore della produzione**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

Si riferiscono ai ricavi del 2021 derivanti dalla gestione delle manifestazioni organizzate direttamente dalla Società, di quelle organizzate da terzi, dagli eventi svoltisi al Palaverdi. Il confronto con gli anni precedenti non risulta significativo a causa degli effetti della pandemia.

In dettaglio i suddetti ricavi sono così composti:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2021	2020	2019
Catering	27.176	217.846	308.838
Grafica stand espositori	2.250	9.540	69.178
Ingressi varie fiere	1.755.993	518.466	1.459.590
Materiale sale convegni/affitto sale convegni	2.700	350	37.764
Movimentazione merci	238.295	84.541	749.474
Noleggi vari	2.581	0	9.363
Prestazioni tecniche varie	1.340.906	531.263	3.425.076
Pubblicità catalogo fiere	94.988	12.200	23.902
Pubblicità quartiere fieristico	246.800	5.302	18.235
Quota assicurazione	122.020	100.284	579.414
Ricavi parcheggi	504.275	180.914	644.082
Ricavi spazi espositivi	10.234.771	4.073.705	13.162.232
Ricavi tecnici	190.116	36.211	90.296
Rivalsa Siae	18.284	5.408	14.919
Royalties ristorazione	282.392	128.724	508.415
Servizi	16.860	-4.160	61.536
Servizi noleggio	1.475.711	485.179	991.301
Totale al 31/12	16.556.117	6.385.774	22.153.613

Contributi in conto esercizio**Contributi conto esercizio**

	2021	2020	2019
Contributi Regionali/Statali e altri	8.806.096	670.655	
Totale al 31/12	8.806.096	670.655	

A seguire il dettaglio

- Contributo Regione Emilia Romagna: 20.159 euro (contributo ricevuto nel 2020 e riscontato al 2021, anno di svolgimento della manifestazione);
- Contributo Simest: 602.683 euro (contributo legato al finanziamento da 10 Mio ottenuto nel 2021);
- Contributo Simest: 6.439.168 euro (rimborso costi fissi non coperti da ricavo);
- Ministero del Turismo: 1.702.164 euro (contributo a fondo perduto “ristoro fiere e congressi”);
- Agenzia delle Entrate: 12.000 euro (contributo fondo perduto in favore delle attività economiche chiuse);
- Contributo Agenzia delle Entrate: 28.297 euro (acquisto DPI e sanificazione competenza 2020);
- Contributo Agenzia delle Entrate: 1.625 euro (acquisto DPI e sanificazione competenza 2021).

Altri ricavi

In questa voce sono compresi i ricavi derivanti da: concessione in uso di alcuni locali a terzi, proventi da indennizzi di assicurazione, vendita di biglietti invito, vendita di cataloghi, royalties da fornitori per appalti di servizi, proventi da organizzazione di convegni. Sono inoltre inclusi i ricavi per vendita al GSE dell'energia elettrica prodotta con l'impianto fotovoltaico.

Il dettaglio degli altri ricavi è il seguente:

Altri ricavi	2021	2020	2019
Indennizzi da assicurazione	244.028	9.215	
Proventi vari	1.289.804	769.434	2.424.656
Ricavi per vendita e.e.	488.691	172.747	227.979
Contributi vendita e.e.	2.283.624	2.291.202	2.328.441
Totale al 31/12	4.306.147	3.242.598	4.981.076

La voce proventi vari include i ricavi da sponsorizzazione Crédit Agricole quale banca ufficiale di Fiere di Parma, i ricavi da sponsorizzazione per l'insegna Gazzetta di Parma, la fatturazione della quota di affitto per i locali della borsa merci riconosciuta da CCIAA di Parma, la fatturazione del *service fee* a KPE ed i canoni percepiti per le antenne telefoniche. I ricavi complessivi conseguiti nei confronti di KPE ammontano a 140.000 euro e si riferiscono al contratto di *staff and lease*.

I ricavi al 31/12/2021 da clientela non residente ammontano a 1.090.269 Euro e rappresentano il 6,59 % del totale fatturato attivo. La restante parte è riferibile interamente a clienti italiani. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

B) Costi della produzioneCosti per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Tale raggruppamento si riferisce a prodotti di consumo, costi tipografici per le singole manifestazioni, costi per le iniziative di carattere generale che riguardano l'attività propria della Società, spese per cancelleria, cartellonistica, e altre varie:

Costo per materie prime

	2021	2020	2019
Acquisto mailing/data entry/newsletters	-22.580	-5.673	-22.447
Cancelleria stampati vari e mater.informatici	-5.312	-2.613	-15.625
Carburanti e lubrificanti	-21.877	-16.991	-31.224
Cartellonistica per fiere	-1.294	-607	-390
Combustibile e acqua	-43.441	-22.495	-76.223
Costo fotocopie	-11.512	-9.451	-32.662
Lavorazioni grafiche	-89.927	-80.274	-100.341
Libri Riviste Giornali	-995	-573	-577
Materiale di consumo	-39.296	-77.373	-58.471
Moduli e materiali commerciali	-87.017	-50.073	-107.137
Totale al 31/12	-323.250	-266.124	-445.096

Costi per prestazioni di servizi

Fanno parte di questa voce i costi fissi di struttura, cioè gli oneri che coinvolgono tutta l'attività propria della Società e i costi diretti di manifestazione, che sono variabili in funzione del numero e delle dimensioni delle rassegne stesse.

In questa voce sono comprese anche le royalties previste a contratto e relative alle manifestazioni Cibus e Salone del Camper che nell'esercizio comparativo non si erano tenute.

Il dettaglio dei costi per prestazioni di servizi è il seguente:

Costi per prestazioni di servizi	2021	2020	2019
Acquisizione media/servizi comunicazione	-1.045.937	-1.044.522	-1.919.326
Addestramento personale/mensa dipendente	-35.610	-36.278	-75.769
Affissioni	-27.671	-45.375	-65.121
Allestimenti manifestazioni	-2.579.010	-1.199.403	-2.661.493
Assicurazioni	-273.295	-354.071	-398.748
Catering	-139.638	-211.433	-384.430
Collaborazioni giornalistiche	-49.979	-32.878	-73.494
Commissioni bancarie	-116.287	-98.839	-120.424
Compensi Amministratori e Sindaci	-258.363	-202.862	-230.600
Compensi organizzativi	-24.065	-13.824	-23.000
Compenso organizzatori	-3.120	-16.485	-58.981
Consulenze generali	-723.796	-508.483	-677.293
Consulenze per manifestazioni	-96.171	-86.156	-119.412
Costi informatici	-40.461	-27.632	-82.112
Costi sicurezza Eventi Fdp	-10.600	-6.100	-16.700
Energia elettrica	-685.279	-405.313	-769.608
Eventi mostre collaterali/servizi speciali/welcome desk	-77.347	-68.187	-158.071
Fiere presso terzi	-37.236	-90.590	-114.394
Grafica stand/pubblicità	-79.876	-17.875	-62.677
Impianti per pianificazione	-2.501	-3.925	-10.330
Incoming	-1.363.909	-108.605	-724.913
Lavorazioni internet	-56.559	-55.426	-60.865
Lavori congressuali	-120.253	-78.580	-179.281
Manutenzione quartiere	-605.258	-506.358	-534.089
Manutenzioni varie	-146.307	-129.755	-148.453
Marche e carte bollate	-4.241	-1.116	-3
Movimentazioni materiali	-210.733	-85.280	-563.121
Oneri sicurezza generali	-78.778	-60.772	-83.914
Organizzazione convegni	0	0	-25.000
Personale di terzi	-678.768	-483.030	-964.653
Prestazioni alberghiere	-11.143	-8.713	-21.793
Prestazioni di viaggio	-8.858	-3.110	-16.726
Prestazioni legali/notarili	-19.551	-113.299	-48.371
Prestazioni software	-9.937	-61.394	-29.868
Prestazioni tecniche varie	-141.485	-84.750	-488.705
Pubblicità, promozione e marketing	-39.075	-20.392	-98.828
Pulizia locali	-481.669	-275.977	-644.752
Quote associative	-89.314	-133.031	-124.517
Rifiuti Spurghi e acque	-94.163	-42.547	-158.532
Road show visitatori/espositori	-11.993	-2.000	-8.808
Royalties	-3.314.295	-810.000	-1.865.398
Servizio addobbi floreali	-18.864	-3.274	-5.318
Servizio antincendio	-106.827	-60.054	-167.577
Servizio assistenza pubblica	-160.350	-54.179	-129.318
Servizio elettricisti per manifestazioni	-277.203	-401.161	-621.855
Servizio facchinaggio	-114.895	-95.758	-173.094
Servizio fotografico	-12.050	-9.000	-14.200
Servizio idraulici manifestazioni	-61.312	-25.990	-143.357
Servizio nettezza urbana	-66.212	-63.518	-75.472
Servizio noleggio materiali	-330.966	-356.893	-917.333
Servizio noleggio pullman/auto	-5.550	-1.188	-2.042
Servizio trasporto urbano	-27.724	-18.604	-75.942
Servizio vigilanza	-197.627	-161.969	-298.034
Spese di rappresentanza	-14.018	-900	-7.424
Spese di spedizione	-1.715	-7.300	-18.540
Spese postali	-1.481	-3.349	-8.146
Spese telefoniche	-30.382	-31.645	-34.795
Sponsorizzazioni	0	0	-1.990
Trasferte	-172.812	-15.812	-64.900
Varie amministrative/tecniche/commerciali	-68.169	-49.856	-206.872
Totale al 31/12	-15.460.687	-8.894.815	-17.778.784

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Società di Revisione

Spese societarie

	2021	2020	2019
Compensi amministratori e sindaci	-258.363	-202.862	-230.600
Totale al 31/12	-258.363	-202.862	-230.600

I costi per compensi agli amministratori e sindaci ammontano a 258.363 Euro, così divisi:

- compensi agli amministratori per 209.295 dei quali 79.268 Euro non pagati per intero nell'esercizio 2021.
- compensi ai sindaci per 49.068 Euro dei quali 42.253 Euro non pagati nell'esercizio 2021.

Il compenso della Società di Revisione per la sola attività di revisione contabile ammonta a 62.300 Euro e tale costo è stato inserito tra le consulenze generali.

I costi al 31/12/2021 da fornitori non residenti ammontano a 1.613.588 Euro e rappresentano il 10,22% del totale fatturato passivo. La Società non è soggetta a rischio di cambio in quanto la fatturazione è effettuata in euro.

Costi per godimento di beni di terzi

In questa voce si rilevano i costi sostenuti dalla Società in relazione alla peculiare modalità d'acquisizione dei fattori produttivi utilizzati, che rimangono di proprietà di terzi. Tali costi sono costituiti da:

Costi godimento beni di terzi

	2021	2020	2019
Noleggio hardware	-7.580	-7.800	-8.938
Canone fotocopiatrici	-15.957	-17.090	-22.267
Noleggio autovetture a lungo termine	-91.468	-84.341	-99.472
Altri noleggi	-16.475	-12.826	-18.858
Affitti passivi	-2.000		10.000
Totale al 31/12	-133.480	-122.057	-139.536

Costi per il personale

Questa voce rileva, secondo il principio di competenza, il costo delle prestazioni di lavoro subordinato (tempo indeterminato, tempo determinato e stagionale) al lordo delle ritenute d'imposta, degli oneri sociali e delle altre trattenute a carico dei dipendenti, del T.F.R., delle ferie non godute, dei premi ai dipendenti e relativi contributi. La voce spesa mensa dipendenti e le spese di addestramento personale sono riclassificate nei costi per servizi.

Costi per il personale

	2021	2020	2019
Salari/Stipendi	- 2.392.589	- 2.111.561	- 2.913.541
Oneri sociali	- 762.302	- 618.207	- 865.070
Trattamento fine rapporto	- 214.597	- 193.994	- 214.085
Altri costi			
Totale al 31/12	-3.369.488	-2.923.762	-3.992.696

Al 31/12/2021, i dipendenti a tempo indeterminato o con contratto di apprendistato sono n. 59; il personale mediamente in forza durante l'anno, comprensivo delle assunzioni a tempo determinato, degli stagionali e dei collaboratori, è stato il seguente:

Personale medio in forza

	2021	2020	2019
Dirigenti	1,00	1,00	0,73
Impiegati	67,33	70,15	68,86
Totale forza lavoro media	68,33	69,82	73,42

Ammortamenti e Svalutazioni

Le aliquote di ammortamento sono rimaste in linea con quelle utilizzate nel 2020: di seguito si riportano quelle sulle immobilizzazioni immateriali e materiali. I terreni non sono assoggettati ad ammortamento in quanto ritenuti con vita utile indefinita.

Immobilizzazioni immateriali	Aliquota di ammortamento 2021
Marchi	20,00%
Software	20,00%
Spese costituzione	20,00%

Immobilizzazioni materiali	Aliquota di ammortamento 2021
Palacassa impiant. termotecnici	1,46%
Climatizzazione delPalacassa	1,43%
Palacassa attrezzature gener.	15,50%
Palacassa attrezz. specifiche	19,00%
Costruzione strutture mobili	10,00%
Mobili arredi	12,00%
Macchine ufficio elettroniche	20,00%
Impianti macchinari	15,00%
Attrezzature varie	27,00%
Arredamento urbano	27,00%
Fabbricato	5,00%
Insegna pubblicitaria	10,00%
NuoviPad. 2-3	2,86%
Recinzione	10,00%
Impianti macchinariPad. 2-3	5,00%
Padiglione 5	1,83%
Padiglione 6	2,89%
Padiglione 7	3,44%
Asfaltatura parcheggio interni	10,00%
Impianto Fotovoltaico	5,00%
Padiglione 4	2,90%
Impianto fotovoltaico pad.2-3	5,00%
Impianti macchinariPad. 4	4,87%
Impianti macchinariPad. 5	3,79%
Interconnessione 4-7	10,00%
Interconnessione 3-4-5	10,00%
Impianti macchinariPad. 6	5,44%
Impianti macchinariEXPO	15,00%
Padiglione Cibusè Italia	3,00%
Lavori nuovi parch. espropriati	10,00%

Ammortamenti delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Materiali	2021	2020	2019
Altri Beni	-83.389	-126.252	-161.374
Attrezzature Commerciali Industriali	-22.000	-24.192	-42.452
Fabbricati	-1.991.655	-2.142.707	-2.099.452
Impianti Fotovoltaici	-927.209	-925.047	-891.346
Impianti e Macchinari	-1.108.160	-1.190.086	-1.160.434
Veicoli e mezzi di trasporto			
Totale	-4.132.412	-4.408.283	-4.355.058

La vita utile di tutti i padiglioni e relativi impianti è stimata sulla base di una perizia eseguita a suo tempo da un professionista indipendente. Tutti i successivi incrementi riferiti ai “cespiti padre” hanno seguito il coefficiente di ammortamento basato sulla vita utile stimata dal perito.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono i seguenti:

Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	2021	2020	2019
Marchi	-1.390	-1.390	-2.792
Software	-74.734	-68.249	-68.179
Oneri Pluriennali		-1.636	-25.084
Spese Costituzione	-5.080	-1.187	-1.187
Oneri Pluriennali Expo			-63.890
Oneri Pluriennali Pua		-38.591	-38.437
Totale al 31/12	-81.203	-111.053	-199.568

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità

Svalutazione crediti

	2021	2020	2019
Quota dell'esercizio	-66.145	-252.985	-268.995
Totale al 31/12	-66.145	-252.985	-268.995

Si è provveduto ad accantonare i seguenti importi:

- 10.691 Euro quale quota fiscalmente deducibile nell'esercizio, così come previsto dal 1° comma dell'art. 106 del DPR 917/1986.

- 55.454 Euro al fondo rischi su crediti tassato, quale adeguamento al rischio reale d'inesigibilità.

Svalutazione delle immobilizzazioni

Svalutazione immobilizzazioni

	2021	2020	2019
Quota dell'esercizio	-30.094	-164.706	
Totale al 31/12	-30.094	-164.706	

La svalutazione si riferisce agli oneri pluriennali legati al mutuo ipotecario in essere fino al 31/12/2020 e poi estinto a luglio 2021.

Oneri diversi di gestione

Tali costi sono i seguenti:

Oneri diversi di gestione

	2021	2020	2019
Oneri SIAE	-23.430		-15.915
Tasse diverse aziendali	-310.359	-196.076	-67.003
Imposta di registro/vidimazioni	-1.052	-1.288	-1.237
IVA non detraibile su fatture omaggio	-12.072	-1.712	-11.348
Domini e marchi	-27.451	-30.319	-62.093
Totale al 31/12	-374.364	-229.395	-157.596

Nelle tasse diverse aziendali la voce principale è costituita principalmente dall'IMU per un valore pari a 231.122 euro, dall'imposta sulla pubblicità per 52.024 euro e per 7.837 dal consorzio di bonifica parmense.

C) Proventi e oneri finanziari

Proventi da partecipazioni

Proventi da partecipazioni

	2021	2020	2019
Proventi da partecipazioni	121.308	2.107.193	1.300.000
Totale al 31/12	121.308	2.107.193	1.300.000

Nel saldo è presente sia la distribuzione dei dividendi per l'utile conseguito nel bilancio 2020 dalla controllata Aicod S.p.A. per un importo pari a 98.055 euro, sia la distribuzione dei dividendi per l'utile conseguito nel bilancio 2020 dalla controllata Antico Antico S.r.l. per 23.253 euro.

Altri proventi finanziari

Altri proventi finanziari

	2021	2020	2019
Interessi attivi vari	12.934		18.524
Totale al 31/12	12.934		18.524

Nel bilancio precedente era stato contabilizzato a costo un up-front fee con contropartita il fondo rischi sui derivati. A partire dal bilancio 2021 il fondo costituito viene rilasciato linearmente in quote costanti per tutta la durata del contratto.

Altri oneri finanziari

Questa voce raccoglie le componenti negative di reddito di natura finanziaria.

La voce principale del 2021 è rappresentata per 533.026 Euro dagli interessi passivi bancari su mutui derivanti prevalentemente dal finanziamento in pool acceso nel 2011 (relativamente al progetto immobiliare e fotovoltaico).

Negli interessi passivi diversi sono stati riclassificati gli ammortamenti relativi agli oneri pluriennali su mutui stipulati.

Oneri finanziari

	2021	2020	2019
Interessi passivi su mutui	-533.026	-389.795	-501.045
Interessi passivi bancari	-3.587		-30.057
Interessi passivi I.R.S.	-27.771	-20.819	-224.109
Interessi passivi diversi	-63.268	-66.611	-62.028
Perdite su cambi	-405		
Totale al 31/12	-628.057	-477.225	-817.239

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Svalutazioni di partecipazioni

Svalutazioni di partecipazioni

	2021	2020	2019
Svalutazione partecipazione collegata VPE	-100.000	-1.457.433	
Totale al 31/12	-100.000	-1.457.433	

La svalutazione deriva dall'adeguamento del valore della partecipata Bellavita Expo Ltd effettuata nel bilancio della società collegata VPE.

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati

Svalutazioni di strumenti finanziari derivati

	2021	2020	2019
Derivato IRS		-75.650	
Totale al 31/12		-75.650	

Imposte sul reddito dell'esercizio

La Società, partendo dunque da un utile ante imposte pari ad Euro 5.103.422 ed apportando le relative variazioni rilevanti ai fini fiscali, principalmente dovute alla detassazione dei contributi "Covid-19" ricevuti, chiude con una significativa perdita fiscale, pari ad Euro 3.154.539: su tale perdita è stato deciso, visto il mutato scenario, rispetto alla situazione da Covid-19 riferita al bilancio 2020, di stanziare le relative imposte anticipate (pari ad Euro 757.089) stante la probabile recuperabilità delle stesse che risulta sulla base dei piani previsionali elaborati dalla Società. La parte residuale si riferisce ai valori del fondo rischi, del delta aliquote ammortamento civile/fiscale dei marchi, del delta aliquote ammortamento civile/fiscale degli impianti.

Imposte correnti

	2021	2020	2019
IRAP			-17.528
Imposte differite	772.335	68.705	22.078
Imposte esercizi precedenti		-2.593	
Totale al 31/12	772.335	66.112	4.550

Altre informazioni

Si dà atto che la Società non ha in essere azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o altri titoli. La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento effettuate dai soci a favore della Società. La Società non ha usufruito della possibilità di costituzione di patrimoni destinati ad uno specifico affare prevista dall'art. 2447 bis del Codice Civile. Alla data di chiusura dell'esercizio non sono in essere operazioni di finanziamento destinati ad uno specifico affare, ai sensi dell'art. 2447- decies ottavo comma del Cod. Civ.. Con le parti correlate non vi sono operazioni atipiche o inusuali. La Società non ha in essere accordi non risultanti dal bilancio di esercizio. Si precisa che non si sono verificati effetti significativi alle variazioni dei cambi successivamente alla chiusura dell'esercizio ma che comunque la Società non ha una significativa esposizione in valuta. La Società non ha in essere alla data di bilancio alcun credito o debito relativo ad operazioni che prevedono per l'acquirente l'obbligo di retrocessione a termine. La Società non ha imputato oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Contributi (informativa fornita ai sensi della Legge n. 124/2017)

Per ottemperare alla normativa vigente e rispettare le esigenze di chiarezza dell'informativa di bilancio, si forniscono le seguenti informazioni richieste dalla legge n. 124/2017.

A seguire il dettaglio:

- Contributo Simest: 602.683 euro (contributo legato al finanziamento da 10 Mio);
- Contributo Simest: 6.439.168 euro (rimborso costi fissi non coperti da ricavo);
- Ministero del Turismo: 1.702.164 euro (contributo a fondo perduto "ristoro fiere e congressi").

Tali contributi sono e saranno presenti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato al sito del quale si rimanda per il dettaglio dei medesimi.

Nella voce A5 sono stati classificati anche i ricavi derivanti da fotovoltaico, suddivisi tra contributi e vendita di energia.

	Contributo competenza 2021 erogato nel 2021	Contributo competenza 2021 erogato nel 2022	Contributo accantonato per vendita energia elettrica	Totale
Contributi Gestore Servizi energetici (GSE)	1.710.574	573.050	488.691	2.772.315

Eventi successivi alla data di bilancio

Relativamente agli effetti della pandemia Covid-19, gli amministratori ritengono, in ragione della campagna vaccinale messa in atto dalla comunità ed in ragione anche della contestuale minor aggressività del virus rispetto agli esordi della malattia, di poter salvaguardare la continuità aziendale e riprendere le attività fieristiche senza più interruzioni già a partire dal 2022.

Il prorogarsi del conflitto in Ucraina iniziato il 24 febbraio e la conseguente implementazione di un quadro sanzionatorio di natura economica e commerciale contro la Russia e la Bielorussia posto in essere da parte dell'Unione Europea, Regno Unito, Svizzera, Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia in risposta all'aggressione in Ucraina, si prevede possa avere forti conseguenze sull'economia internazionale e, seppur in modo indiretto anche sul settore fieristico. La situazione in continua evoluzione, è costantemente monitorata dagli Amministratori della Società in modo tale da poter fronteggiare eventuali rischi specifici o ricadute sul settore fieristico attualmente non pienamente preventivabili per il breve-medio termine.

Il giorno 8 marzo 2022 è stata infine conclusa l'acquisizione del 100% delle quote della Società Do.Mo. Art le cui trattative erano iniziate già nel 2019 ma erano state bloccate dal periodo pandemico.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea degli Azionisti di destinare l'utile d'esercizio pari a 5.875.757 euro come segue: 1.454.090 euro a copertura della perdita dell'esercizio precedente, il 5%, pari a 293.788 euro, a riserva legale, il 10%, pari a 587.576 euro, a riserva per iniziative di sviluppo, la restante parte, pari a 3.540.303 euro, riportata a nuovo.

FIERE DI PARMA S.p.A.

Il Presidente

Gino Gandolfi



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Giovanni Falcone, 30/A
43121 PARMA PR
Telefono +39 0521 236211
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspace@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Fiere di Parma S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere di Parma S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Aronna Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Cagliari Como Firenze Genova
Lazio Milano Napoli Padova
Piacenza Palermo Parma Perugia
Pesara Roma Torino Treviso
Trieste Udine Verona

Totale per azioni
Capitale sociale
EUR 10.415.933,00 i.e.
Registro Imprese Milano Monza-Brescia Lodi
e Codice Fiscale N. 02709000100
R.E.A. Milano N. 012997
Partita IVA 04729600159
I.V.A.T. number IT0070262100
Sede legale: Via Villoresi, 25
20124 Milano MI ITALIA



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Fiere di Parma S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Fiere di Parma S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Fiere di Parma S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Parma, 13 aprile 2022

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink that reads 'Federico Superchi'. The signature is written in a cursive, flowing style.

Federico Superchi
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

FIERE DI PARMA S.p.A.

Viale delle Esposizioni. N. 393/a
PARMA

Capitale Sociale: Euro 25.401.010 i.v.
Registro delle Imprese di Parma n. 00162790349

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Agli azionisti della Società Fiere di Parma S.p.A.

Anche nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 5.875.757. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 13 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.



Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato osservazioni con l'organismo di vigilanza di cui al D.L. 231/2001; da tale scambio non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo. La società sta proseguendo, in conformità alla normativa, all'aggiornamento ed implementazione del proprio modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché alle attività dirette ad assicurare il funzionamento di un efficace sistema che sia in grado di prevenire le responsabilità di cui ai reati previsti nel D. Lgs. 231/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fiere di Parma S.p.A. al 31 dicembre 2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, C.C. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento, per l'esercizio 2021, di euro 7.784.

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sulla impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari.

Il Collegio sindacale da atto che la società ha redatto il bilancio consolidato, essendone obbligata ai sensi di quanto previsto dal D. Lgs. 128/91, su cui la società di revisione ha emesso la relazione di revisione con giudizio positivo.

Abbiamo verificato la rispondenza alle norme, principi, metodi o criteri indicati in nota integrativa, effettuando operazioni di controllo sulla regolarità del comportamento dell'organo amministrativo in tema di corretta applicazione delle disposizioni attinenti sia la formazione tecnica del consolidato, sia la delimitazione dell'area di consolidamento.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Parma, 13 aprile 2022

*Approvata all'unanimità dal Collegio sindacale e
conseguentemente sottoscritta dal suo presidente
Luigi Bussolati*



VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI

FIERE DI PARMA S.p.A.

con sede legale in Parma, Viale delle Esposizioni n. 393/A

Codice fiscale e P. IVA 00162790349

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL

12 MAGGIO 2022

L'anno duemilaventiduc, il giorno 12 del mese di maggio (12.05.2022), alle ore undici e venti (11.20), in Parma, si è riunita, con modalità da remoto (audio-videoconferenza), ai sensi e in conformità con le previsioni dell'art. 106 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito dalla L. 24 Aprile 2020, n. 27 (come da ultimo modificato dall'art. 3 del D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. n. 15/2022), in seconda convocazione, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti della "FIERE DI PARMA S.p.A.", Società per azioni con sede legale a Parma in Viale delle Esposizioni n. 393/A, con il capitale sociale Euro 25.401.010,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Parma al numero, codice fiscale e partita IVA 00162790349, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31/12/2021 e destinazione del relativo risultato di esercizio: deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C
2. Bilancio consolidato al 31/12/2021: informativa
3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.L. 39/2010 e art. 25 dello Statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti



4. Varie ed eventuali.

La Presidenza dell'Assemblea viene assunta, a norma di Legge e di Statuto, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Prof. Gino Gandolfi, il quale, dopo avere nominato con il consenso dell'Assemblea quale Segretario il Dott. Lorenzo Pasini, che accetta, constata e fa constatare:

- che la presente Assemblea è stata convocata a norma di Legge e di Statuto in data 15 aprile 2022 a mezzo PEC;
- che, in data 29 aprile 2022 alle ore 07.00, l'Assemblea in prima convocazione è andata deserta;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente e l'Amministratore Delegato;
- che per il Collegio Sindacale sono collegati: il Presidente del Collegio sindacale Dott. Luigi Bussolati, il Sindaco Effettivo Prof. Cesare Azzali e il Sindaco Effettivo Dott.ssa Maria Ludovica Giovanardi;
- che, su invito del Presidente, assistono alla seduta la Dott.ssa Marcella Pedroni, Responsabile Affari Generali, il Dott. Giuliano Aiuti, Responsabile Controllo di Gestione e il Dott. Paolo Franzosi, Responsabile Amministrativo;
- che sono presenti, in proprio o per delega, Soci che rappresentano il 99,00479% del capitale sociale come riportato di seguito:

Totale n. azioni	%	Intestato a:	Rappresentato da
823.441	32,4176%	CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A. – Parma - Str. dell'Università, 1 – C.F.02113530345	Arturo Cerbone
497.438	19,5834%	COMUNE DI PARMA – Parma - Piazza Garibaldi, 1 – C.F. 00162210348	Marco Ferretti



497.438	19,5834%	PROVINCIA DI PARMA – Parma – Piazzale della Pace, 1– C.F. 80015230347	Gianpaolo Cantoni
304.762	11,9980%	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PARMA – Parma – Via G. Verdi, 2 C.F. 00757550348	Cristina Corigliano
214.445	8,4424%	UNIONE PARMENSE DE- GLI INDUSTRIALI – Parma Via al Ponte Caprazucca, 6/a C.F. 80005590346	Natalia Baldassi
129.143	5,0842%	REGIONE EMILIA ROMA- GNA – Bologna - Viale Aldo Moro, 52 – C.F. 80062590379	Antonio Dell'Olio
35.713	1,4060%	INTESA SANPAOLO S.p.A. - Torino - Piazza San Carlo n. 156 - C.F. 00799960158	Francesca Remondini
10.018	0,39439%	CONFARTIGIANATO IM- PRESE PARMA – Parma – V.le Mentana 139/A – C.F. 80007670344	Ivano Mangi
2.422	0,0954	GRUPPO IMPRESE ARTI- GIANE - Parma - Strada al Ponte Caprazucca n. 6/A - C.F. 80004290344	Giuseppe Iotti
2.514.820	99,00479%		

- che la presente Assemblea, quindi, deve ritenersi validamente costituita e in grado di deliberare.

Non essendo state sollevate eccezioni o riserve, in merito alla validità di costituzione della presente Assemblea, e/o in merito ad altre circostanze, il Presidente passa alla trattazione dei punti all'Ordine del giorno.

**1. Bilancio al 31/12/2021 e destinazione del relativo risultato di esercizio:
deliberazioni ai sensi dell'art. 2364 C.C.**



Il Presidente presenta il bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2021 e chiede dispensa dalla lettura integrale della relazione sulla gestione, della nota integrativa e della relazione della Società di Revisione in quanto la documentazione è stata trasmessa anticipatamente ai Soci oltre che depositata presso la Sede sociale nei termini di legge. L'Assemblea all'unanimità si dichiara favorevole.

OMISSIS



OMISSIS



OMISSIS

L'Assemblea dei Soci, in assenza di osservazioni, con voti unanimi secondo l'accertamento fattone dal Presidente

DELIBERA DI APPROVARE

il bilancio d'esercizio al 31/12/2021 e i relativi allegati

L'Assemblea dei Soci delibera inoltre all'unanimità dei presenti di destinare l'utile dell'esercizio, pari a 5.875.757 euro come segue:

- ✓ 1.454.090 euro a copertura della perdita dell'esercizio precedente;
- ✓ il 5%, pari a 293.788 euro, a riserva legale;
- ✓ il 10%, pari a 587.576 euro, a riserva per iniziative di sviluppo;
- ✓ 3.540.303 euro riportati a nuovo

2. Bilancio consolidato al 31/12/2021: informativa

L'Assemblea dei Soci, facendo seguito a quanto descritto in precedenza,

PRENDE ATTO

del bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 così come ad essa sottoposta

3. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.L. 39/2010 e art. 25 dello Statuto sociale, deliberazioni inerenti e conseguenti



(

(

OMISSIS

4. Varie ed eventuali

(



Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore
11.51

Parma, 12 maggio 2022

Il Segretario
Dott. Lorenzo Pasini



Il Presidente dell'Assemblea
Prof. Gino Grandolfi

